



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MAZZARELLA" DI CERRETO SANNITA

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

VIA TINTA N. 1 - 82032 - CERRETO SANNITA (BN)

C.F.: 81002110625 - TEL. 0824 861172

e-mail bnic813004@istruzione.it bnic813004@pec.istruzione.it

sito web www.istitutocomprensivocerretosannita.it



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2016/2017- 2017/2018- 2018/2019

EX ART.1, COMMA 14, Legge 13 luglio 2015, n. 107

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14/01/2016*

flessibilità
 inclusione
 accettazione famiglia
 successo territorio
 impegno valutazione
 pace
 benessere
 progettualità
 linguaggi
 competenze
 diversità
 CLIL scuola
 speranza
 rete
 PNSD
 futuro
 educare
 Europa
 condivisione
 orientamento
 innovazione
 rendicontazione
 PAI
 coding
 PDM
 cooperazione
 multimedia
 Comenius
 PTOF
 multiculturalità
 consapevolezza
 flipped
 sport
 creatività
 mondialità



Lettera di Abramo Lincoln all'insegnante di suo figlio (1830)

*Dovrà imparare, lo so, che non tutti gli uomini sono giusti, che non tutti gli uomini sono sinceri.
Però gli insegni anche che per ogni delinquente, c'è un eroe; che per ogni politico egoista c'è un leader scrupoloso...*

Gli insegni che per ogni nemico c'è un amico, cerchi di tenerlo lontano dall'invidia, se ci riesce, e gli insegni il segreto di una risata discreta.

Gli faccia imparare subito che i bulli sono i primi ad essere sconfitti...

Se può, gli trasmetta la meraviglia dei libri...

Ma gli lasci anche il tempo tranquillo per ponderare l'eterno mistero degli uccelli nel cielo, delle api nel sole e dei fiori su una verde collina.

Gli insegni che a scuola è molto più onorevole sbagliare piuttosto che imbrogliare...

Gli insegni ad avere fiducia nelle proprie idee, anche se tutti gli dicono che sta sbagliando...

Gli insegni ad essere gentile con le persone gentili e rude con i rudi.

Cerchi di dare a mio figlio la forza per non seguire la massa, anche se tutti saltano sul carro del vincitore...

Gli insegni a dare ascolto a tutti gli uomini, ma gli insegni anche a filtrare ciò che ascolta col setaccio della verità, trattenendo solo il buono che vi passa attraverso.

Gli insegni, se può, come ridere quando è triste.

Gli insegni che non c'è vergogna nelle lacrime.

Gli insegni a schernire i cinici ed a guardarsi dall'eccessiva dolcezza.

Gli insegni a vendere la sua merce al miglior offerente, ma a non dare mai un prezzo al proprio cuore e alla propria anima.

Gli insegni a non dare ascolto alla gentaglia urlante e ad alzarsi e combattere, se è nel giusto.

Lo tratti con gentilezza, ma non lo coccoli, perché solo attraverso la prova del fuoco si fa un buon acciaio.

Lasci che abbia il coraggio di essere impaziente.

Lasci che abbia la pazienza per essere coraggioso.

Gli insegni sempre ad avere una sublime fiducia in se stesso, perché solo allora avrà una sublime fiducia nel genere umano.

So che la richiesta è grande, ma veda cosa può fare...

È un così caro ragazzo, mio figlio!

Abraham Lincoln



INDICE

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	pag.	5
Premessa	pag.	6
Vision e Mission dell'Istituto	pag.	7
Analisi del contesto dell'istituto	pag.	9
Presentazione delle scuole	pag.	10
Organizzazione giornaliera scuola dell'Infanzia	pag.	16
Orario delle discipline	pag.	19
Organigramma	pag.	22
Finalità della legge e compiti della scuola	pag.	24
Priorità, traguardi ed obiettivi	pag.	25
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	pag.	26
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag.	27
Piano visite guidate	pag.	30
Fondo funzionamento dell'istituzione scolastica -2015/2016	pag.	31
Assegnazione fondi per gli istituti contrattuali (FIS) -2016/2017	pag.	32
Fondi per gli istituti contrattuali (FIS) -2017/2018	pag.	33
Fondi per gli istituti contrattuali (FIS) -2018/2019	pag.	34
Obiettivi prioritari - Attività dell'organico dell'autonomia	pag.	35
Piano di formazione primo soccorso, formazione del personale e definizione risorse	pag.	37
Scelte organizzative e gestionali	pag.	38
Dipartimenti disciplinari	pag.	39
Curricolo verticale	pag.	40
Compiti di realtà	pag.	41
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale–didattica laboratoriale	pag.	42
Progetti	pag.	44
Fabbisogno di personale	pag.	59
ALLEGATI		pag. 62
Atto d'indirizzo	pag.	63
Patto educativo di corresponsabilità	pag.	70
PAI	pag.	72
Continuità Educativa-Attività	pag.	87
Regolamento Docenti Organico dell'Autonomia	pag.	95
Consiglio orientativo	pag.	99
PDM	pag.	100
Valutazione	pag.	115
Normativa, criteri e modalità di valutazione degli alunni	pag.	116
Valutazione degli apprendimenti	pag.	117
Valutazione del comportamento	pag.	120
Schede di certificazione delle competenze	pag.	124
Patentino del comportamento	pag.	131
Piano di Formazione	pag.	132

L' Organigramma, la Carta dei Servizi, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	24
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	59
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	60
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	61
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	61
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	35
Iniziative di formazione degli alunni sulle tecniche di primo soccorso e formazione del personale docente, amministrativo e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti.	10-12	37
Formazione in servizio docenti	124	37
Scelte di gestione e di organizzazione	14	38
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	16	42
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	42
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	42
Didattica laboratoriale	60	42

Premessa

- Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (d'ora in poi Piano), relativo all'Istituto Comprensivo "A. Mazzearella" di Cerreto Sannita, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 1932/C12 del 30.09.2015;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/2016;
- il Piano è pubblicato sul portale del Ministero sezione *Scuola in Chiaro*;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e su "Scuola in chiaro";
- il Piano è stato rielaborato in alcune parti dal collegio docenti al fine di aggiornarlo per l'a.s. 2017/18 ;
- il Piano aggiornato ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2017;
- il Piano aggiornato è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 31/10/2017;
- il Piano è stato rielaborato in alcune parti dal collegio docenti al fine di aggiornarlo per l'a.s. 2018/19 ;
- il Piano aggiornato ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 24/10/2018;
- il Piano aggiornato è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/10/2018
- il Piano è pubblicato sul sito web della scuola e su "Scuola in chiaro".

LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

LA VISION dell'ISTITUTO

**"Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza".**

(Dante Alighieri, Divina Commedia, Inferno canto XXVI vv. 118-120)

La VISION rappresenta e riguarda l'obiettivo,
per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la
nostra Organizzazione Scolastica.

Ha gli scopi di

- chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto;
- dare alle Persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere complessi e difficili;
- contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di molte persone

VISION
dell'ISTITUTO

**" Rendere l'Istituto un Presidio di civiltà, luogo di
Accoglienza, Aggregazione, Inclusione, Innovazione,
Formazione, Orientamento e Cultura."**



ANALISI DEL CONTESTO DELL'ISTITUTO



L'Istituto Comprensivo "A. Mazze" di Cerreto Sannita e San Lorenzo è ubicato in un territorio interno dell'Appennino Campano e presenta notevoli ricchezze storico-paesaggistiche. L'Istituto, in piena sinergia con il territorio circostante, si pone come asse portante nella formazione delle giovani generazioni che, pur rivendicando le proprie origini, sono proiettate nella conoscenza della globalità. Il contesto in cui opera l'Istituto è eterogeneo, come anche la provenienza degli alunni. I vari plessi, distribuiti sul territorio, raccolgono un'utenza proveniente sia dal centro storico che dalle zone rurali circostanti. Il livello sociale ed economico è medio-alto, vista la presenza di numerosi professionisti e aziende agricole, che garantiscono un reddito significativo ai due comuni. Sono, tuttavia, presenti alunni appartenenti a famiglie di fascia medio-bassa ai quali l'istituto rivolge particolare attenzione nel coinvolgerli in attività inclusive attraverso azioni finalizzate al recupero e al consolidamento delle competenze di base previste dalle I.N. L'Istituto, dal punto di vista didattico, persegue i suoi compiti concentrando in primis l'impegno di ricerca-azione sulla didattica per competenze e sulle nuove metodologie. Infatti l'IC ha partecipato ad attività di rete di formazione/ricerca sulle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo, effettuando esperienze formative con esperti esterni di varie università del territorio. La scuola ha lavorato sulla costruzione del curriculum verticale d'Istituto; sta sperimentando la didattica per competenze e l'innovazione degli ambienti di apprendimento. L'Istituto, inoltre, ha aderito nell'a.s. 2014-2015 alla sperimentazione del modello di certificazione proposto dal Miur, su tutte le classi. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui la scuola si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.



**PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE
DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DI CERRETO SANNITA E SAN LORENZELLO**



**SCUOLA DELL'INFANZIA
DI CERRETO SANNITA**

**PIAZZA MAZZACANE
82032 – CERRETO SANNITA (BN)**

TEL. 0824 861153

ORARI

Sezioni n.4 A- B - C - D

Dal Lunedì al Venerdì ore 8.00 - 16.00

L'edificio è dotato di sala mensa, di spazi comuni e di un defibrillatore con relativo personale formato.



SERVIZI COMUNALI: mensa e trasporto



SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN LORENZELLO

**VIA P. MASSONE
82030 SAN LORENZELLO (BN) -
tel: 0824 860377**

ORARI

SEZIONI N. 2 A - B

Dal Lunedì al Venerdì ore 8.10 - 16.10



L'edificio è dotato di sala mensa e di spazi comuni, di un defibrillatore con relativo personale formato.

SERVIZI COMUNALI: mensa e trasporto



SCUOLA PRIMARIA DI CERRETO SANNITA

**PIAZZA MAZZACANE
82032 – CERRETO SANNITA (BN)**

TEL. 0824 861153

ORARI

Corso A e B

NUMERO CLASSI: 8

TEMPO NORMALE (30 ORE)

Dal lunedì al sabato: dalle 8.10 alle 13.10

LABORATORI:

Informatico, musicale e artistico.

Tutte le classi sono dotate di LIM.

L'edificio è dotato di sala teatro, di palestra e di un defibrillatore con relativo personale formato.

SERVIZI COMUNALI : trasporto



SCUOLA PRIMARIA DI SAN LORENZELLO

**VIA TRE MAGI
82030 – SAN LORENZELLO (BN)**

TEL. 0824 860735

ORARI

Corso A

NUMERO CLASSI: 5

TEMPO PIENO (40 ORE)

Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore **8.00 - 16.20**

Martedì - Giovedì - Sabato ore **8.00 - 13.00**

Flessibilità oraria articolata su due settimane

LABORATORI:

Informatico, musicale e artistico.

Tutte le classi sono dotate di LIM.

L'edificio è dotato di sala mensa, di sala teatro e di un defibrillatore con relativo personale formato.

SERVIZI COMUNALI :mensa e trasporto



**SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO DI
CERRETO SANNITA**

**VIA TINTA N°1
82032 - CERRETO SANNITA (BN)**

TEL. 0824 861172

ORARI

Corsi **A e B**

NUMERO CLASSI: 5

TEMPO PROLUNGATO (36 ORE):

lunedì - mercoledì - venerdì - sabato: dalle **8.00** alle **13.00**;
martedì e giovedì dalle **8.00** alle **16.00**

LABORATORI:

Informatico, linguistico, flipped classroom, scientifico, musicale e artistico.
Tutte le classi sono dotate di LIM.

L'edificio è dotato di palestra, di sala mensa/teatro e di un defibrillatore con relativo personale formato.

SERVIZI COMUNALI : mensa e trasporto



**SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO DI SAN
LORENZELLO**

**VIA TRE MAGI
82030 – SAN LORENZELLO (BN)**

TEL. 0824 860735

ORARI

Corso A

NUMERO CLASSI: 3

TEMPO PROLUNGATO (36 ORE):

lunedì - mercoledì - venerdì - sabato: dalle **8.00** alle **13.00**;
martedì e giovedì dalle **8.00** alle **16.00**

LABORATORI:

Informatico, linguistico, scientifico, musicale e artistico.

Tutte le classi sono dotate di LIM.

L'edificio è dotato di sala mensa, di sala teatro e di un defibrillatore con relativo personale formato.

SERVIZI COMUNALI : mensa e trasporto



SCUOLA DELL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA

Istituto Comprensivo Statale
"A. Mazzarella e N. Giustiniano"
Scuola Dell'Infanzia -Primaria-Secondaria di I grado

SCUOLA DELL'INFANZIA San Lorenzello

Sez.	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
A	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-10,00 Religione ■ 10,00-11,30 attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. ■ 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione ■ 15,00-16,10 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione ■ 15,00-16,10 Merenda e preparazione uscita.	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione ■ 15,00-16,10 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione ■ 15,00-16,10 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione ■ 15,00-16,10 Merenda e preparazione uscita.
B	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-10,00 Attività di sezione ■ 10,00-11,30 Religione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione ■ 15,00-16,10 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione ■ 15,00-16,10 Merenda e preparazione uscita.	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione ■ 15,00-16,10 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza ■ 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,10 Merenda e preparazione uscita.	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione ■ 15,00-16,10 Merenda e preparazione uscita

■ Il corpo in movimento-Il sé e l'altro-La conoscenza del mondo
 ■ I discorsi e le parole-Linguaggi, creatività, espressione
 ■ Religione
 Le insegnanti contraddistinte con il simbolo rosso rispetteranno il seguente orario 8,10-13,10 a giorni alterni, mentre quelle con il simbolo blu sempre a giorni alterni dalle 11,10-16,10.



Istituto Comprensivo Statale
 "A. Mazzearella e N. Giustiniano"
 Scuola Dell'Infanzia -Primaria-Secondaria di I grado
 Anno Scolastico 2016-17

SCUOLA DELL'INFANZIA Cerreto Sannita

Sez.	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
A	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita ■	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-10,00 Religione ■ 10,00-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo ed al pranzo 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione. ■ 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita ■	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita ■
B	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-10,30 Attività di sezione ■ 10,30-11,30 Laboratorio 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-10,00 Attività di sezione ■ 10,00-11,30 Religione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-10,30 Attività di sezione ■ 10,30-11,30 Laboratorio 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita.	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione ■ 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita.

■ Il corpo in movimento-Il sé e l'altro-La conoscenza del mondo ■ I discorsi e le parole-Linguaggi, creatività, espressione ■ Religione
 ■ Le insegnanti contraddistinte con il simbolo rosso rispetteranno il seguente orario 8,00-13,00 a giorni alterni, mentre quelle con il simbolo blu sempre a giorni alterni dalle 11,00 alle 16,00



“A. Mazzarella e N. Giustiniano”
Scuola Dell’Infanzia -Primaria-Secondaria di I grado
Anno Scolastico 2016-17

SCUOLA DELL’INFANZIA Cerreto Sannita

Sez.	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
C	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-10,30 Attività di sezione 10,30-11,30 Laboratorio ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza ■ 8,30-10,00 Attività di sezione 10,00-11,30 Religione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. ■ 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-10,30 Attività di sezione 10,30-11,30 Laboratorio ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita
D	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-10,30 Attività di sezione ■ 10,30-11,30 Laboratorio 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-10,00 Religione ■ 10,00-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo ed al pranzo 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione. 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-10,30 Attività di sezione ■ 10,30-11,30 Laboratorio 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo ■ 14,00-15,00 Attività di sezione 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita.	8,00 -8,30 Accoglienza 8,30-11,30 Attività di sezione ■ 11,30-13,00 Preparazione al pranzo e pranzo. 13,00-14,00 Attività grande gruppo 14,00-15,00 Attività di sezione ■ 15,00-16,00 Merenda e preparazione uscita.

■ Il corpo in movimento-Il sé e l'altro-La conoscenza del mondo ■ I discorsi e le parole-Linguaggi, creatività, espressione ■ Religione
Le insegnanti contraddistinte con il simbolo rosso rispetteranno il seguente orario 8,00-13,00 a giorni alterni ,mentre quelle con il simbolo bleu sempre a giorni alterni dalle 11,00 alle 16,00

ORARIO DISCIPLINE
SCUOLA PRIMARIA CERRETO SANNITA



DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	8	8	8	8	8
Matematica	6	6	6	6	6
Inglese	1+1	2	3	3	3
Storia- Cittadinanza /Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte Immagine	2	2	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
TOTALE	30 h	30 h	30 h	30 h	30 h

ORARIO DISCIPLINE
SCUOLA PRIMARIA SAN LORENZELLO



DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	11	11	10	10	10
Matematica	9	9	8	8	8
Inglese	2	2	3	3	3
Storia-Cittad Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	2	2	2
Arte Immagine	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia/ Inform.	1	1	1	1	1
Mensa	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
TOTALE	40 h	40 h	40 h	40 h	40 h

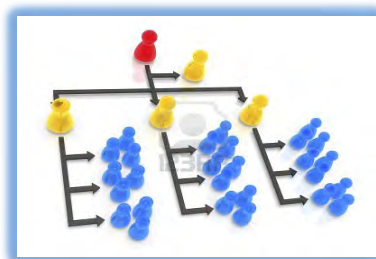


ORARIO DISCIPLINE

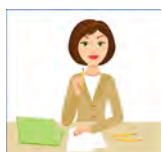
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Discipline di studio	Ore settimanali di lezione
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Matematica	5
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
Latino	1
Geografia umana	1
Approfondimenti	2
Mensa	2

ORGANIGRAMMA



L'organizzazione dell'Istituto è la seguente:



DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa **Anna Maria Puca**



FIGURE DI DIREZIONE

COLLABORATORE VICARIO:

Del Vecchio Lucia

SECONDO COLLABORATORE:

Durante Maria Almerinda

RESPONSABILI DI PLESSO:

Infanzia Cerreto Sannita:

Turriccio Mary Christina

Infanzia San Lorenzello:

Covino Carmen

Primaria Cerreto Sannita:

Votto Silvana

Primaria San Lorenzello:

Plenzick Angelina

Secondaria I gr. Cerreto S.:

Durante Maria Almerinda

Secondaria I gr. S. Lorenzello:

Fasulo Maria

FIGURE DI SUPPORTO



FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 – Elaborazione e aggiornamento del PTOF:

Plenzick Angelina – Giamattei Alessandra

AREA 2 – Supporto al lavoro dei docenti:

Natillo Maria Teresa - Paoletta Loredana Maria

AREA 3 - Inclusione-Interventi per gli alunni (accoglienza-continuità-orientamento):

Pacelli Maria Gelsomina - Rapa Federica

AREA 4 – Visite guidate e viaggi d'istruzione- Organizzazione di eventi e manifestazioni:

Pacelli Giovanna - Vertucci Italia

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: n.1
 - *Di Lonardo Luisa*
- Assistenti amministrativi: 2 unità 36h settimanali, 2 unità 18h settimanali
 - *Rubbo Antonio*
 - *Ballante Rosaria*
 - *Lozito Sebastiana*
 - *Sparago Elvira*

Gli uffici sono aperti al pubblico, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle ore 10.30.

FINALITA' DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

(COMMI 1-4-7) della Legge 13/07/2015 N.107

Il presente documento si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni
- Contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo e dell'istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria
- Garanzia della partecipazione alle decisioni degli organi collegiali
- Organizzazione orientata alla flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio scolastico
- Introduzione di tecnologie innovative e coordinamento con il contesto territoriale
- Realizzazione del curriculum della scuola, valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo
- Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum mediante l'articolazione del gruppo classe
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istruzione.it.

Per la redazione del seguente Piano si prendono come punti di partenza gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Miglioramento della formazione del corpo docente al fine di generalizzare pratiche didattiche innovative
- 2) Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi
- 3) Promozione attività inerenti al PNSD

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Un corpo docente formato nella totalità delle sue componenti
- 2) Utilizzo diffuso di pratiche didattiche innovative
- 3) Promozione attività inerenti al PNSD
- 4) Innalzamento dei risultati delle prove standardizzate e superamento della varianza dei risultati fra le classi

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: alla luce delle criticità emerse dal RAV, l'Istituto ha ritenuto opportuno porsi come traguardi prioritari triennali quelli suindicati poiché ritiene fondamentale elevare la formazione diffusa dei docenti, al fine di favorire negli alunni un approccio alle discipline più motivante e coinvolgente, in particolare per l'italiano e la matematica, oggetto delle prove standardizzate. Inoltre, sempre nell'ambito del triennio, l'Istituto intende intensificare azioni volte alla conoscenza dei temi di attualità al fine di promuovere una maggiore apertura verso la globalità. Pur essendo compito di un istituto comprensivo garantire la trasmissione alle nuove generazioni dei valori identitari, la scuola non può esimersi dal formare gli alunni rispetto a tematiche collegate all'universo-mondo.

Il Piano promuoverà azioni e attività in applicazione del PNSD.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Formazione continua sulle innovazioni didattico-metodologiche

- 2) Utilizzo di metodologie didattiche più motivanti e coinvolgenti per le discipline oggetto delle prove standardizzate
- 3) Costruzione di momenti collaborativi con gli istituti di istruzione superiore di II grado per scambio di informazioni per azioni di feedback
- 4) Creazione di ambienti di apprendimento innovativi, in applicazione del PNSD, che consentano una gestione di tempi e di spazi volti a garantire la centralità dell'alunno.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti: il nostro Istituto ha ritenuto che gli obiettivi di processo suindicati siano i più rispondenti al superamento delle criticità evidenziate nel RAV, attraverso una didattica innovativa, un personale formato, un utilizzo efficace delle tecnologie e una più fattiva collaborazione con gli istituti superiori.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica*) ha messo in luce punti di forza e punti di debolezza.

Punti di forza

L'istituzione, da qualche anno, si prodiga in maniera sistematica, per rendere consapevoli i docenti delle criticità della scuola, attraverso la riflessione sui risultati Invalsi e cerca di promuovere la consapevolezza della necessità di un piano di intervento didattico nelle aree nelle quali gli alunni si sono manifestati più carenti. Sono stati attivati piani di formazione per i docenti per potenziare le professionalità ed evitare che si manifestino disomogeneità tra le varie sezioni. Gli alunni hanno la possibilità di frequentare corsi disciplinari con attività mirate al recupero. I docenti più formati, praticano nuove strategie metodologiche, e sono promotori di occasioni formative innovative.

Punti di debolezza

La scuola ha ottenuto, nelle classi seconde e quinte della primaria, risultati abbastanza positivi nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, mentre ha registrato, per le classi terze della secondaria, esiti al di sotto della media nazionale per la matematica. Probabilmente ha influito anche l'avvicinarsi dei docenti e un'attenzione non sempre adeguata nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, al fine di promuovere la collaborazione tra l'istituzione scolastica, gli Enti locali e le associazioni presenti sul territorio promuovere e valorizzare le varie risorse presenti sul territorio per:

- aprire la scuola agli stimoli culturali provenienti dall'esterno
- arricchire l'offerta formativa promuovendo un uso integrato delle strutture scolastiche anche in orario extrascolastico per attività culturali e di interesse generale



- valorizzare l'opera del volontariato e dell'associazionismo

ENTI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	AREA DI INTERVENTO ED ATTIVITA' DA PROPORRE AGLI ALUNNI
USR Campania-Regione Campania	Patrocinio a manifestazioni pubbliche sulle tematiche relative all'alimentazione, al rispetto dell'ambiente, alla cittadinanza attiva, alla realizzazione del concorso regionale per cori scolastici. Tali eventi hanno carattere regionale e coinvolgono istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della provincia e della intera regione Campania
Comune di Cerreto Sannita	Trasporto, mensa, uscite sul territorio con utilizzo scuolabus
Comune di San Lorenzello	Trasporto, mensa, uscite sul territorio con utilizzo scuolabus.
Associazione culturale "Don Nicola Vigliotti"-San Lorenzello	Rappresentazioni teatrali e approfondimenti di storia locale
Biblioteca del Sannio ("BibloS") – Cerreto Sannita	Progetti di lettura e scrittura creativa, anche estivi, per gli alunni di tutti gli ordini scolastici
Società Operaia – Cerreto Sannita	Progetti di volontariato per ragazzi
Associazione "La Cerretese" per la tutela dell'ambiente e del territorio - Cerreto Sannita	Progetti di educazione ambientale sul territorio in collaborazione con Legambiente
Pro-Loco di Cerreto Sannita e di San Lorenzello	Progetti di cittadinanza attiva "Pro-loco Junior"
Forum dei Giovani di Cerreto Sannita	Concorsi su tematiche giovanili

Associazione FRATRES - Cerreto Sannita	Concorso “Donare è un atto d’amore” per sensibilizzare gli alunni alla solidarietà
Associazione “Gli antichi mestieri” - Cerreto Sannita	Il progetto “Gli antichi mestieri vanno a scuola” prevede l’attivazione a scuola, nelle ore pomeridiane, di laboratori con gli artigiani del territorio al fine di far conoscere agli alunni gli antichi mestieri, coinvolgendoli attivamente
Associazione “Ceramisti Laurentini” - San Lorenzello	Progetto “Piccoli ceramisti a lavoro” al fine di potenziare lo sviluppo delle capacità creative di ogni singolo alunno e fornire una preparazione culturale e operativa sulla ceramica come prodotto di artigianato locale
ArTelesia Film Festival - Rassegna internazionale del cortometraggio- Telese	Partecipazione alla rassegna ArTelesia Film Festival con la produzione di cortometraggi
Ordine Nazionale dei Giornalisti – Concorso “Fare il giornale nelle scuole”	Partecipazione al concorso nazionale “Fare il giornale nelle scuole” con la redazione di un Giornalino di istituto realizzato da un gruppo di alunni della scuola secondaria di I grado
Giffoni Film Festival	Partecipazione al concorso nazionale “Inventa il tuo spot” per promuovere uno stile di vita sano e corretto
Associazione “Caduti in guerra”	Manifestazione del 4 novembre
Polizia Postale – Benevento	Corso di formazione/informazione sulla prevenzione del cyberbullismo e in generale sui rischi del web
Forze dell’Ordine – Vigili del fuoco (Telese T. – Cerreto S. – Benevento	Incontri per la promozione della cultura della legalità e della sicurezza
Associazione Libera -Benevento	Incontri per la promozione della cultura della legalità con Giovanni Impastato, con A. D’Acquisto, con esponenti di associazioni di migranti, con missionari, con Don Luigi Merola
ASL – UOCMI (Distretto di Telese Terme)	Progetto IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento) – UOCMI progetto “Sportello ascolto” – Spazio adolescenti (ASL)
ASL BN 1	Progetto “ Quadrifoglio”
Centro Antiviolenza “Frida” Ambito B 04 Asl BN	Incontri sul tema della prevenzione della violenza sulle donne
CONI – Benevento	Progetto “Sport di classe” (Scuola Primaria) giochi Sportivi Studenteschi
Associazione sportiva e dilettantistica Olympic Center Judo -Telese Terme	Progetto “Judo”(Scuola Infanzia)
Associazione sportiva calcio a 5 “Libertas” – Cerreto Sannita	Utilizzo Palazzetto dello sport
Società “Draghi Rugby”- Telese Terme	Lezioni di rugby a scuola
Federazione Italiana Giuoco Handball;	Progetto “Pallamano... Il giuoco del fair play” –

	Corso di formazione per docenti
Conservatorio Statale di Musica "N. Sala" – Benevento	Collaborazione con il Conservatorio "N. Sala" per l'organizzazione del secondo Concorso Regionale di cori scolastici e per la promozione della musica classica nella scuola del primo ciclo
Accademia della Musica di A. Di Luise - Cerreto Sannita	Progetto "Coro scolastico"
Ufficio Scolastico Territoriale e Associazione culturale "Samuel"-Benevento	Settimana della Cultura Scientifica e della Creatività Studentesca
Istituti di Istruzione Superiore del territorio	Progetto Orientamento per informare sulle opportunità formative offerte dal territorio "Scuola aperta per l'orientamento"

L'istituto aderisce al progetto **"Frutta nelle scuole"** promosso dal Miur, per tutte le classi della scuola primaria, per sensibilizzare gli alunni ad una corretta alimentazione.

L'Istituto aderisce al progetto **"Sport di classe"** per la Scuola Primaria, nota MIUR n. 4048 del 02/10/2018.

Nell' anno scolastico 2018/19 l'Istituto intende aderire al progetto **"Potenziamento della lingua Inglese con docente madrelingua"** volto al raggiungimento della Certificazione PEARSON PTE.

Adesione alle iniziative ministeriali **"Libriamoci"** e il **"Maggio dei libri"**, per favorire in ogni ordine e grado l'atteggiamento affettivo ed emozionale al libro, stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative degli alunni.

Progetto **Lingua inglese scuola dell'Infanzia**, per rendere consapevoli i bambini dell'esistenza di una lingua diversa dalla propria e stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli.

L'Istituto aderisce al progetto **Dislessia Amica**, in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia per sensibilizzare e formare a livello nazionale i docenti perché realizzino una didattica adeguata agli studenti con DSA.

L'Istituto partecipa al progetto di ricerca azione, organizzato dal Rotary CLUB Valle Telesina, **"Un ponte tra famiglia e scuola"**- Consapevolezza su ADHD E DSA lungo l'arco della scolarità: formazione, rilevazione ed intervento. Il progetto è rivolto ai docenti di ogni ordine e grado.

Nell'anno scolastico 2018/19 l'Istituto aderisce al **"Progetto Scuola InCanto"** organizzato dal Teatro San Carlo di Napoli. Sarà rivolto ad alcune classi della Scuola Primaria e secondaria di Cerreto Sannita e di San Lorenzello, con l'obiettivo primario di avvicinare gli alunni alla magia dell'opera e del teatro in tutte le sue forme.

L'Istituto, nel corrente anno scolastico, ha ottenuto l'approvazione del Progetto **"Scuola di Comunità"** in Rete con Istituti scolastici del territorio, con l'Ente locale di Cerreto Sannita, altri Comuni del Territorio e Associazioni culturali.

PIANO DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE



Le visite guidate e i viaggi di istruzione, proposti nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe, sono deliberati dal Collegio Docenti e ratificati dal Consiglio di Istituto.

L'affidamento del servizio per l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione avviene a seguito di espletamento di bando di gara.

Sul sito dell'Istituto sono disponibili il **Regolamento** e il **Piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione**.

FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MAZZARELLA" Cerreto Sannita

A.S. 2015-2016

RIEPILOGO DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2015-2016 NOTA MIUR N.13439 DEL 11-09-2015

VOCE	BUDGET 4/12 (LORDO dip.)	ECONOMIE A.S. PRECEDENTE (LORDO dip.)	BUDGET 8/12 (LORDO dip.)	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO (LORDO dip.)
F.I.S.(COMPRESIVO DELL'INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E S OST. DSGA) cap.2154/5	€ 9.515,17	€ 711,43	€ 19.030,34	€ 29.256,94
FUNZIONI STRUMENTALI cap. 2156/5	€ 1.018,58		€ 2.037,17	€ 3.055,75
INCARICHI SPECIFICI A.T.A. cap. 2156/5	€ 442,20		€ 884,40	€ 1.326,60
ORE ECC. PER SOST. DOC. ASSENTI cap. 2156/6	€ 530,00	€ 178,50	€ 1.060,00	€ 1.768,5
TOTALE MOF				€ 35.407,79

INDENNITA' DI DIR. AL DSGA (L. Dip)	€ 2.700,00
INDENNITA' AL SOSTITUTO AL DSGA (L. Dip)	€ 261,00
QUOTA DOCENTI 75% del FIS	€ 19.917,70
QUOTA ATA 25% del FIS	€ 6.639,24

ASSEGNAZIONE FONDI PER GLI ISTITUTI CONTRATTUALI (FIS)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MAZZARELLA" Cerreto Sannita

A.S. 2016-2017

RIEPILOGO DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2016-2017 NOTA MIUR N.14207 DEL 29-09-2016

VOCE	BUDGET 4/12 (LORDO dip.)	ECONOMIE A.S. PRECEDENTE (LORDO dip.)	BUDGET 8/12 (LORDO dip.)	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO (LORDO dip.)
F.I.S.(COMPRESIVO DELL'INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E S OST. DSGA) cap.2154/5	€ 9.796,74	€ 63,94	€ 19.593,47	€ 29.454,15
FUNZIONI STRUMENTALI cap. 2156/5	€ 1.270,84		€ 2.541,68	€ 3.812,52
INCARICHI SPECIFICI A.T.A. cap. 2156/5	€ 456,76		€ 913,52	€ 1.370,28
ORE ECC. PER SOST. DOC. ASSENTI cap. 2156/6	€ 513,03		€ 1.026,06	€ 1.539,09
TOTALE MOF				€ 36.176,04

QUOTA DOCENTI 75% del FIS	€ 22.090,61
QUOTA ATA 25% del FIS	€ 7.363,54

FONDO PER GLI ISTITUTI CONTRATTUALI (FIS)
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MAZZARELLA" Cerreto Sannita

RIEPILOGO DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2017-2018

NOTA MIUR N.19107 DEL 28-09-2017

VOCE	BUDGET 4/12 (LORDO dip.)	ECONOMIE A.S. PRECEDENTE (LORDO dip.)	BUDGET 8/12 (LORDO dip.)	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO (LORDO dip.)
F.I.S.(COMPENSIVO DELL'INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA E S OST. DSGA)	€ 9.787,33	€ 214,94	€ 19.574,67	€ 29.576,94
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 1.258,02		€ 2.516,04	€ 3.774,06
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	€ 487,63		€ 975,25	€ 1.462,88
ORE ECC. PER SOST. DOC. ASSENTI	€ 497,37	€ 2296,93	€ 994,73	€ 3789,03
TOTALE MOF				€ 38602,91

A.S. 2017-2018

INDENNITA' DI DIR. AL DSGA (L. Dip)	€ 2.880,00
INDENNITA' AL SOSTITUTO AL DSGA (L. Dip)	€ 275,50
QUOTA DOCENTI 70% del FIS	€ 18.687,00
QUOTA ATA 30% del FIS	€ 8.009,94

FONDO PER GLI ISTITUTI CONTRATTUALI (FIS)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MAZZARELLA" Cerreto Sannita

RIEPILOGO DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2018-2019

NOTA MIUR N.19270 DEL 28-09-2018

VOCE	BUDGET 4/12 (LORDO dip.)	ECONOMIE A.S. PRECEDENTE (LORDO dip.)	BUDGET 8/12 (LORDO dip.)	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO (LORDO dip.)
F.I.S.(COMPENSIVO DELL'INDENNITA' DIDIREZIONE DSGA E S OST. DSGA)	€ 9.679,81	€ 1.599,20	€ 19.359,62	€ 30.638,63
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 1.266,38		€ 2.532,76	€ 3.799,14
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	€ 404,67		€ 809,35	€ 1.214,02
ORE ECC. PER SOST. DOC. ASSENTI	€ 501,66	€ 3.808,36	€ 1.003,31	€ 5.313,33
TOTALE MOF				€ 40.965,12

A.S. 2018-2019

INDENNITA' DI DIR. AL DSGA (L. Dip)	€ 2.730,00
INDENNITA' AL SOSTITUTO AL DSGA (L. Dip)	€ 204,00
QUOTA DOCENTI 70% del FIS	€ 19.536,04
QUOTA ATA 30% del FIS	€ 8.372,59



OBIETTIVI PRIORITARI

(COMMA 7) della Legge 107 del 13/07/2015

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero degli alunni per classe.



ATTIVITÀ DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

In seguito all'assegnazione di n. 4 docenti dell'organico dell'autonomia, l'Istituto nell'anno scolastico 2018/2019 intende svolgere le seguenti attività :

- due docenti della Scuola Primaria, su posto comune, svolgeranno attività didattica in forma mista, ovvero alcune ore saranno utilizzate come insegnamento frontale in classe e altre come attività di potenziamento/recupero su gruppi di alunni di tutte le classi di entrambi i plessi.
- 1. Il docente di Arte e Immagine, A028, e il docente di Musica, A032, svolgeranno attività didattica in forma mista, ovvero alcune ore saranno utilizzate come insegnamento frontale in classe e altre come attività di potenziamento/recupero su gruppi di alunni di tutte le classi di entrambi i plessi.

I docenti dell'organico dell'autonomia, inoltre, saranno utilizzati anche per la copertura di supplenze temporanee fino a 10 gg.

**PIANO DI FORMAZIONE DEGLI ALUNNI SULLE
TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO E FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE, AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO
E DEFINIZIONE DELLE RISORSE OCCORRENTI.**

(COMMI 10-12) della Legge 107 del 13/07/2015



In previsione della pubblicazione del Piano di Formazione Insegnanti con relativo decreto del Miur, il nostro Istituto, per i prossimi tre anni, stilerà un piano, in base alle risorse finanziarie assegnate, sui seguenti temi strategici: le competenze digitali; l'innovazione didattica e metodologica per favorire negli alunni il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze linguistiche, alle competenze logico-matematiche e alle competenze di cittadinanza globale; l'inclusione; la valutazione; la sicurezza.

Il piano di formazione di istituto terrà conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PDM).

Il Piano prevede, altresì, iniziative di formazione rivolte agli alunni della scuola secondaria di I grado, in collaborazione con strutture sanitarie pubbliche e private del territorio e con il "118" del Servizio Sanitario Nazionale, senza aggravio di spesa, per promuovere le conoscenze delle tecniche di primo soccorso.

Il Piano prevede attività formative annuali rivolte al personale docente, in particolare sull'innovazione delle metodologie didattiche e sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il Piano contempla anche una programmazione per la formazione rivolta al personale amministrativo e ausiliario sui temi della trasparenza, della semplificazione, della dematerializzazione e della sicurezza per un numero di 8 ore annue circa.

Le risorse occorrenti saranno individuate anno per anno a seconda del fabbisogno formativo del personale.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

(COMMA 14) della Legge 107 del 13/07/2015



Collaborazione generale con la Dirigenza

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal PTOF, è istituita la figura del Collaboratore Vicario, i cui compiti sono:

- stesura dell'orario scolastico;
- redazione giornaliera del piano delle sostituzioni dei docenti assenti;
- controllo delle presenze degli alunni e delle eventuali richieste di autorizzazioni all'entrata posticipata o all'uscita anticipata degli alunni da parte dei genitori;
- sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento.

In ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- stesura dell'orario scolastico;
- essere punto di riferimento organizzativo;
- organizzare la sostituzione dei docenti;
- raccogliere e farsi portavoce di comunicazioni, informazioni, proposte, lamentele, ecc.;
- presiedere il consiglio di intersezione/ interclasse/ classe su delega del Dirigente Scolastico.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti:

- raccogliere le proposte dei docenti del consiglio;
- promuovere incontri tra docenti e famiglie;
- controllare l'andamento generale della classe;
- compilare i verbali delle riunioni.

Le Funzioni Strumentali hanno le seguenti finalità generali:

- Elaborazione e aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa e del Regolamento d'Istituto; coordinamento e monitoraggio dell'Autoanalisi d'Istituto;
- redazione e organizzazione del piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; programmazione di eventi e manifestazioni;
- redazione piano delle attività di continuità sulle classi-ponte; coordinamento delle attività di orientamento;
- redazione del PAI annuale – collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi dell'ASL – coordinamento GLHO, GLHI e GLI - rapporti con il CTI;
- Analisi dei bisogni del personale; coordinamento delle attività di formazione dei docenti.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI



Con l'espressione "dipartimenti disciplinari" si intendono quelle articolazioni del Collegio dei Docenti di una Istituzione Scolastica formate dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. Presso il nostro Istituto sono attivi, da vari anni scolastici, i seguenti dipartimenti:

-dipartimento linguistico-storico-sociale

-dipartimento matematico-scientifico.

Le **finalità** del lavoro di ogni dipartimento sono:

- concordare scelte comuni sulla progettazione, sulla valutazione, sulle pratiche didattico-metodologiche;
- programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio;
- concordare iniziative con Enti esterni e Associazioni;
- fare proposte al Collegio Docenti sull'individuazione di attività extracurricolari e sulle uscite didattiche;
- definire azioni di integrazione/inclusione, per promuovere il successo formativo degli alunni, in termini raggiungimento di obiettivi minimi e personalizzati, anche per i BES.

CURRICOLO VERTICALE



Il curricolo verticale, dell'IC "A. Mazzarella" di Cerreto Sannita, assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

- 1) Competenza alfabetica funzionale;**
- 2) Competenza multilinguistica;**
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- 4) Competenza digitale;**
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;**
- 7) Competenza imprenditoriale;**
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Fa riferimento, inoltre, alle Indicazioni Nazionali 2012, e fa esplicito riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione) per favorire la costruzione di un profilo delle competenze previsto al termine del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo sarà costruito per discipline insegnate in modo unitario, ma rese "balconi cognitivi" da cui aprirsi sia ai quattro assi culturali che alle competenze trasversali.

La progettazione curricolare prediligerà la didattica laboratoriale come strategia di insegnamento-apprendimento efficace, che permette a tutti gli alunni di acquisire le conoscenze e le abilità, attraverso un insegnamento basato sul fare e sull'azione, anziché soltanto sulla lezione frontale.

Lo schema di progettazione del curricolo verticale d'Istituto prevede per i tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e la Scuola Secondaria di I grado) i seguenti indicatori:

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Obiettivi di apprendimento.



Il curricolo verticale è consultabile sul sito web:
www.istitutocomprensivocerretosannita.it

L'Istituto ha adottato l'utilizzo del Registro Elettronico consultabile online anche dalle famiglie.



COMPITI DI REALTÀ O COMPITI AUTENTICI

L'Istituto progetta compiti di realtà nei tre ordini di scuola al fine di valutare e certificare le competenze degli alunni.

La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche.

Secondo le Linee guida, la competenza si può «accertare facendo ricorso a *compiti di realtà* (prove autentiche, prove esperte, ecc.), *osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive*».

Compito di realtà: *«una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante»* (Linee guida).

I compiti di realtà:

- *propongono compiti che ci si trova ad affrontare nel mondo reale*, personale o professionale; non sono esercizi scolastici decontestualizzati
- *pongono problemi aperti a molteplici interpretazioni*, piuttosto che risolvibili con l'applicazione di procedure note; la complessità dei problemi viene resa accessibile allo studente, ma non ridotta
- *offrono l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche*: non c'è una singola interpretazione come non c'è un unico percorso per risolvere un problema; gli studenti devono diventare capaci di selezionare le informazioni rilevanti e di distinguerle da quelle irrilevanti
- *permettono più soluzioni alternative* e questo apre a molte soluzioni originali, e non a una singola risposta corretta ottenuta dall'applicazione di regole e procedure
- *sono complessi* e richiedono tempo: giorni o settimane
- *forniscono l'occasione di collaborare*, perché propongono attività che non possono essere portate a termine da un solo studente: la collaborazione è integrata nella soluzione del compito
- *sono un'occasione per riflettere* sul proprio apprendimento, sia individualmente sia in gruppo
- *possono essere integrati e utilizzati in settori disciplinari differenti* ed estendere i loro risultati al di là di specifiche discipline; incoraggiano prospettive multidisciplinari e permettono agli studenti di assumere diversi ruoli e di sviluppare esperienze in molti settori
- *sono strettamente integrati con la valutazione*, come accade nella vita reale, a differenza della valutazione tradizionale che separa artificialmente la valutazione dalla natura della prova
- *sfociano in un prodotto finale completo autosufficiente*, non sono un'esercitazione funzionale a qualcos'altro.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA', PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE (COMMA 16) della Legge 107 del 13/07/2015

Il Piano assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni mediante attività interdisciplinari.

INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA (COMMA 20) della Legge 107 del 13/07/2015

Il Piano prevederà, in presenza di risorse umane e finanziarie disponibili, il potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE–DIDATTICA LABORATORIALE (COMMI 56-59-60) della Legge 107 del 13/07/2015



Il Piano Nazionale Scuola Digitale è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il piano del nostro Istituto prevede tre grandi linee di attività:

- formazione insegnanti
- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche

In coerenza con il PNSD la scuola attiverà corsi di alfabetizzazione digitale con particolare riferimento all'uso da parte dei docenti di software didattici per la LIM. Il corso avrà durata triennale con un monte ore complessivo di circa 14 ore annue, a cadenza mensile. Si organizzeranno, altresì, laboratori di coding per l'introduzione dei concetti di base dell'informatica, al fine di favorire lo sviluppo delle capacità logico-digitali degli alunni.

L'istituto ha partecipato all'avviso pubblico per la realizzazione di ambienti digitali FESR PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-

2020, al fine di dotarsi di una Flipped Classroom per favorire la didattica laboratoriale.

L'istituto è già dotato di LIM in tutte le classi per ogni ordine scolastico nonché di aule docenti digitali e di notebook. Si prevede l'acquisizione, mediante finanziamenti europei, di ulteriori sussidi didattici multimediali e la realizzazione di ulteriori reti LAN/WLAN a seguito di partecipazione ad avviso pubblico FESR-PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 .

In riferimento alla nota 17791 del 19 novembre 2015 ed in linea con il D.M. 851 del 27 ottobre 2015 l'Istituto ha individuato un "animatore digitale", che ha il compito di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal Piano.

Attraverso tale figura, si intendono promuovere le seguenti attività:

- coinvolgimento della comunità scolastica, stimolando il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- creazione di soluzioni innovative: diffusione all'interno degli ambienti della scuola di metodologie e tecnologie sostenibili , coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola;
- creazione di reti tra Istituti comprensivi e Istituti di istruzione superiore del territorio per la realizzazione di progetti specifici.



Le azioni messe in campo saranno monitorate per verificare l'apporto del PNSD all'Istituzione Scolastica e agli stakeholders. Si precisa, inoltre, che essendo tale progetto parte di un Piano Triennale potrebbe, ogni anno, subire variazioni secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

PROGETTI



Denominazione progetto	IL MONDO IN CLASSE
Priorità	<i>Contrastare il rischio dell'autoreferenzialità negli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppare la capacità di comprendere tematiche globali</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'istituto opera in un zona interna della Campania, nella quale sono molto sviluppate le tradizioni e l'attaccamento alla propria identità. Pur non disconoscendo l'importanza formativa della trasmissione di tali valori, si rende necessario educare i giovani alunni anche alla comprensione di tematiche e valori globali, al fine di garantire loro uno sviluppo culturale più armonico.</i>
Attività previste	<i>Lecture di argomenti interculturali, visione di film e/o documentari, incontri/interviste con esponenti di culture diverse, laboratori sull'alimentazione nel mondo, laboratori grafici, musicali e multimediali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali: 500 €</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tre docenti dell'organico di diritto Impegno orario totale previsto: 21 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e laboratoriali</i>
Valori / situazione attesi	<i>Apertura verso l'altro da sé, conoscenza del mondo e maggiore sensibilità rispetto alle tematiche affrontate.</i>

Denominazione progetto	LogicaMente
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze logico-matematiche degli alunni del terzo anno della scuola sec. di I grado.</i>
Traguardo di risultato	<i>Condurre gli alunni ad un livello più alto di consapevolezza e di competenza tale da affrontare con maggiore successo le prove standardizzate.</i>
Obiettivo di processo	<i>Comprensione del testo. Sviluppo delle capacità di analisi critica e relativa contestualizzazione.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si interviene su tutti gli alunni delle classi terze della scuola primaria.</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, per familiarizzare con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni secondo lo schema delle prove INVALSI.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Euro 900 per lo svolgimento delle attività di formazione .</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tre docenti dell'organico di diritto saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli alunni. Impegno orario totale previsto: 30 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove strutturate finali per classi parallele (classi seconde)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Elevare la percentuale degli alunni con risultati positivi.</i>

Denominazione del Progetto	HOUR OF CODE
<i>Obiettivi Generali</i>	<i>Comprendere i principi alla base del funzionamento dei sistemi- Rendere i ragazzi capaci di affrontare la società del futuro e di utilizzare con competenza tecnologie e servizi- Acquisire conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.</i>
<i>Obiettivi Specifici</i>	<i>Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale</i>
<i>Attività previste</i>	<i>Lezioni tecnologiche tramite web alternate a lezioni tradizionali in orario curriculare. Partecipazione alla settimana del coding.</i>
<i>Soggetti Coinvolti</i>	<i>Tutte le classi</i>
<i>Competenze</i>	<i>Essere in grado di affrontare situazioni problematiche reali (problem Solving)</i>

<i>Denominazione del Progetto</i>	MUSICA INSIEME
Priorità cui si riferisce	Promuovere la partecipazione attiva alle esperienze musicali.
Traguardo di risultato	Costituzione di un gruppo orchestrale polifonico di flauti.
<i>Soggetti Coinvolti</i>	Alunni della scuola secondaria.
<i>Attività previste</i>	Prove d'insieme a piccoli gruppi a struttura variabile (prove per sezioni). Musiche adattate all'organico tratte da colonne sonore, dal repertorio classico, popolare e leggero.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto: N. 5 flauti soprano (tot. Euro 40,00) N. 8 flauti contralto (Tot. Euro 160,00) N. 8 Flauti tenore (Tot. Euro 320,00)
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni di potenziamento musicale A032
Altre risorse necessarie	Laboratorio musicale (strumenti ritmici e armonici già presenti in laboratorio - leggi da terra già presenti in istituto)
Stati di avanzamento	Intero anno scolastico
Valori / situazione attesi	Migliorare la capacità di ascolto, sviluppare le capacità espressive, stimolare la creatività, favorire la socializzazione tra i ragazzi.

<i>Denominazione del Progetto</i>	Ceramica: “Imparare creando”
Priorità cui si riferisce	L'intento dell'attività progettuale proposta è quello di avvicinare gli alunni alle diverse forme espressive, legate alla lavorazione dell'argilla, attraverso l'impiego di tecniche antiche, rielaborate ed arricchite secondo le nuove sperimentazioni e tecnologie.
Traguardo di risultato	Sviluppare la creatività negli alunni. Favorire l'apprendimento di una tecnica manuale che offre ampie possibilità ideative ed espressive.
<i>Soggetti Coinvolti</i>	Alunni classi prime della scuola secondaria primo grado, eventualmente divisi in gruppi.
<i>Attività previste</i>	Lavorazione dell'argilla e creazione di semplici manufatti in creta, terracotta e ceramica.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale plastico, manipolativo e decorativo. Argilla, colori, cristalline, spugne, spatole, pennelli, pinze per la smaltatura ad immersione, smalti, fogli da disegno.
Risorse umane (ore) / area	Docente interno di potenziamento di Arte e Immagine -A028
Altre risorse necessarie	Laboratorio artistico, forno per ceramica.
Stati di avanzamento	Intero anno scolastico.
Valori / situazione attesi	Conoscere e valorizzare le attività tradizionali del territorio. Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

<i>Denominazione del Progetto</i>	<i>Le français pour tous</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sensibilizzare alla cultura francese</i>
Traguardo di risultato	<i>Promuovere interesse verso la lingua e la civiltà francofone.</i>
Obiettivo di processo	<i>Sensibilizzare all'uso della lingua francese.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni della Scuola Primaria – classi quinte.</i>
Attività previste	<i>Incontri tra alunni del triennio del Liceo linguistico e alunni delle classi quinte della Scuola Primaria sui seguenti contenuti:</i> - <i>Saluti</i> - <i>Presentazioni</i> - <i>Numeri</i> - <i>Canzoni.</i> <i>Le lezioni tenderanno a sviluppare semplici capacità comunicative tramite la partecipazione attiva degli alunni.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Studenti dell'I.I.S. Telesi@ e docenti di classe della Scuola Primaria</i>
Risultati attesi	<i>Promuovere competenze linguistiche in francese.</i>

Denominazione progetto	Tutti in scena
<i>Priorità cui si riferisce</i>	<i>Alfabetizzazione al linguaggio figurativo e mimico-gestuale.</i>
<i>Finalità</i>	<i>Sviluppare le capacità espressive e comunicative degli alunni. Prendere consapevolezza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo per controllare le proprie emozioni e superare difficoltà ed insicurezze.</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Tutti gli alunni dell'istituto</i>
<i>Attività previste</i>	- <i>Ricerca della tematica e stesura del copione;</i> - <i>Lettura e analisi di un testo;</i> - <i>Studio delle caratteristiche dei vari personaggi;</i> - <i>Memorizzazione delle parti;</i> - <i>Attività propedeutiche alla drammatizzazione;</i> - <i>Presentazione di uno spettacolo teatrale.</i>
<i>Risorse umane</i>	<i>Docenti curricolari.</i>
<i>Strumenti, attrezzature e spazi</i>	<i>I corsi teatrali saranno attivati nelle sale teatro dell'Istituto. Materiale per realizzare coreografie e attrezzature tecniche. Laboratorio/Sala teatro.</i>
<i>Tempi</i>	<i>I tempi rispetteranno l'organizzazione ed i criteri stabiliti dalla scuola.</i>
<i>Risultati attesi</i>	<i>Garantire il successo scolastico in termini di:</i> - <i>Autostima;</i> - <i>Interazione nel gruppo;</i> - <i>Utilizzo delle conoscenze in altri contesti.</i>

TITOLO	A TALE ON THE STAGE (Robin Hood)
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare la capacità comunicativa in lingua inglese Motivare ad esprimersi in inglese. Migliorare la pronuncia e la comprensione utilizzando un contesto d'apprendimento stimolante e divertente.</i>
Traguardo di risultato	<i>Drammatizzare una favola utilizzando semplici espressioni.</i>
Obiettivo di processo	<i>Comprendere il video della storia in lingua inglese Stimolare la fantasia e la creatività</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si interviene su tutti gli alunni delle classi terze della scuola primaria.</i>
Attività previste	<i>Visione del dvd, rappresentazione grafica della storia, riproduzione corale e individuale della leggenda</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Euro 525</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente dell'organico di diritto. Orario extracurriculare, da febbraio a marzo , con cadenza settimanale</i>
Altre risorse necessarie	<i>Computer e LIM per le attività didattico-laboratoriali</i>
Valori / situazione attesi	<i>Interagire nella performance con prontezza e correttezza formali</i>

Denominazione progetto	CORO DELL'IC MAZZARELLA
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere la sensibilizzazione verso la musica e il canto.</i>
Traguardo di risultato	<i>Costituzione di un coro polifonico che rappresenti l'istituzione scolastica in eventi e manifestazioni.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni della scuola primaria e secondaria</i>
Attività previste	<i>Studio della tradizione canora classica e moderna Esercitazione al canto in formazione corale</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Contributi da parte delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Esperto esterno</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio musicale</i>
Stati di avanzamento	<i>Intero anno scolastico</i>
Valori / situazione attesi	<i>Promozione di senso di appartenenza alla scuola attraverso momenti di aggregazione culturale</i>

Denominazione progetto	IL MONDO DEL CIBO...IL CIBO NEL MONDO
Priorità cui si riferisce	<i>Arricchire le conoscenze degli alunni sull'importanza del cibo nelle varie culture ed educarli alla conoscenza di gusti diversi per introdurli alla multiculturalità</i>
Traguardo di risultato	<i>Acquisizione della consapevolezza dei problemi della fame nel mondo, del senso della solidarietà e del rispetto della diversità</i>
Obiettivo di processo	<i>Attenzione ai temi collegati al cibo, rispetto dell'ambiente e delle diverse tradizioni alimentari</i>
Situazione su cui interviene	<i>Tutti gli alunni dell'istituto al fine di prepararli alla manifestazione finale che avrà carattere provinciale e regionale</i>
Attività previste	<i>Attività di ricerca sulle abitudini alimentari nei vari Paesi del mondo Laboratori di preparazione di cibi tipici di altre culture Visione e realizzazione di video/documentari Produzione di una raccolta di ricette internazionali</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Non è previsto l'uso di risorse finanziarie specifiche atteso che il progetto sarà finanziato da sponsor esterni</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tutti i docenti dell'IC in orario curriculare, in quanto le attività sono trasversali alle discipline</i>
Altre risorse necessarie	<i>Patrocini dei vari enti locali e associazioni territoriali coinvolte Partecipazione a manifestazione finale di tutte le scuole in ambito regionale</i>
Indicatori utilizzati	<i>Acquisizione da parte degli alunni di comportamenti alimentari più sani e corretti</i>
Stati di avanzamento	<i>L'intero anno scolastico</i>
Valori / situazione attesi	<i>Maggiore sensibilizzazione dei problemi collegati alla fame nel mondo. Maggiore sensibilità e rispetto nei confronti di culture diverse</i>

Denominazione progetto	ACCOGLIENZA E CONTINUITA'
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere clima di benessere e di socializzazione all'inizio di ogni anno scolastico. Soddisfare il diritto di ogni alunno ad un percorso scolastico unitario, organico e completo.</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare il clima relazionale tra alunni, tra alunni e docenti, tra docenti. Attenuare le difficoltà degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola</i>
Obiettivo di processo	<i>Far conoscere gli ambienti scolastici; creare momenti di dialogo conoscitivi; creare figure di tutor per favorire la socializzazione; organizzazione di lezioni condivise tra classi di ordini diversi; progettazione di attività condivise tra docenti di ordini scolastici diversi</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sezione dei bambini di cinque anni- Scuola dell'infanzia- Classi prime Scuola Primaria Classi quinte –Scuola Primaria- Classi prime Scuola Sec. primo grado</i>
Attività previste	<i>Attività di accoglienza nei primi giorni di scuola con momenti collettivi di presentazione da parte degli alunni più grandi verso i nuovi arrivati. Giochi matematici, conversazioni, produzioni scritto-grafiche collettive, letture espressive, canti in lingua straniera, ascolto di storie con relativa</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Euro 200 per acquisto materiali didattici.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Accoglienza: tutti i docenti Continuità: i docenti delle classi ponte</i>
Altre risorse necessarie	<i>nessuna</i>
Stati di avanzamento	<i>Accoglienza: inizio anno continuità: ottobre, febbraio, aprile</i>
Valori / situazione attesi	<i>Relazioni più distese Superamento delle ansie e delle preoccupazioni per il passaggio da un ordine di scuola all'altro</i>

Denominazione progetto	GLI ANTICHI MESTIERI VANNO A SCUOLA
Priorità cui si riferisce	<i>Far conoscere e praticare i mestieri della tradizione locale per sviluppare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza e orientare le future scelte occupazionali</i>
Traguardo di risultato	<i>Acquisizione da parte degli alunni delle tecniche fondamentali degli antichi mestieri: falegname, fabbro, sarto, sarta, ricamatrice, ceramista, calzolaio, cuoco, pizzaiolo.</i>
Obiettivo di processo	<i>Saper realizzare piccoli manufatti; acquisire esperienza nella manualità; valorizzare i mestieri tipici dell'artigianato locale</i>
Situazione su cui interviene	<i>Classi terze della scuola secondaria di primo grado</i>
Attività previste	<i>Visita alle botteghe artigiane del territorio; costituzione di piccoli laboratori artigianali presso la scuola nelle ore pomeridiane; realizzazione di piccoli manufatti</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli artigiani che partecipano a tale progetto offrono gratuitamente il loro intervento</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti delle classi terze della scuola sec. di primo grado (ore 20).</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio artistico (tornio, forno, argilla). Le altre attrezzature saranno fornite dagli artigiani</i>
Stati di avanzamento	<i>Gennaio-aprile</i>
Valori / situazione attesi	<i>Trasmissione delle tradizioni e creazione di nuove opportunità occupazionali.</i>

Denominazione progetto	PROGETTO D'ISTITUTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO
Priorità cui si riferisce	<i>Assicurare il successo formativo di tutti gli alunni; recuperare e potenziare tutte le abilità di base</i>
Traguardo di risultato (	<i>Migliorare il processo di apprendimento</i>
Obiettivo di processo	<i>Elevare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese</i>
Situazione su cui interviene	<i>Tutte le classi dei tre ordini di scuola</i>
Attività previste	<i>Corsi di recupero e di potenziamento per gruppi di livello attraverso attività laboratoriali</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Euro 11.655,00 (FIS)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>28 docenti (ore 333)</i>
Altre risorse necessarie	<i>LIM, uso dei laboratori</i>
Indicatori utilizzati	<i>Verifiche iniziali e verifiche finali</i>
Stati di avanzamento	<i>Febbraio- aprile</i>
Valori / situazione attesi	<i>Garantire il successo formativo agli alunni coinvolti</i>

Denominazione progetto	GIORNALINO D'ISTITUTO "FUORICLASSE"
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze linguistiche e creative. Sviluppare il senso di appartenenza tra le varie componenti scolastiche</i>
Traguardo di risultato	<i>Realizzazione di un giornalino di istituto on-line sulle attività svolte dalla scuola.</i>
Obiettivo di processo	<i>Raccolta e organizzazione di materiali per la loro rielaborazione e diffusione tramite il giornalino.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sono coinvolte tutte le classi dell'Istituto</i>
Stati di avanzamento	<i>Intero anno scolastico</i>
Valori / situazione attesi	<i>Disseminazione sul territorio delle attività didattiche e formative svolte dall'istituto.</i>

Denominazione progetto	PROGETTO LETTURA "UN LIBRO PER AMICO"
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere iniziative per favorire negli alunni il piacere della lettura</i>
Traguardo di risultato	<i>Favorire l'atteggiamento affettivo ed emozionale verso il libro</i>
Obiettivo di processo	<i>Stimolare l'immaginazione e la creatività degli alunni</i>
Situazione su cui interviene	<i>Tutte le classi dell'Istituto</i>
Attività previste	<i>Lettere creative, incontri con autori, collaborazioni con biblioteche, adesione alla "Giornata mondiale del libro", allestimento di piccole biblioteche di classe</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Euro 350</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Ore 20 per n.2 docenti referenti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Tutti i docenti dell'istituto ed esperti esterni</i>
Stati di avanzamento	<i>Intero anno scolastico</i>
Valori / situazione attesi	<i>Sviluppare l'interesse per la lettura</i>

Denominazione progetto	LIFESKILLS: COMPETENZE PER LA VITA
Priorità cui si riferisce	Art. 1 comma 7 L. 107/15: - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
Traguardo di risultato	Raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica che rappresentano elementi ineludibili del percorso scolastico e di crescita di ogni alunno.
Obiettivo di processo	Favorire negli alunni l'adattamento al proprio contesto socio-culturale e l'acquisizione di conoscenze e abilità per la costruzione di competenze sociali e civiche.
Situazione su cui interviene	Il presente progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'IC. La mancanza di strutture pubbliche di aggregazione e le caratteristiche poco favorevoli del territorio determinano negli alunni una svantaggiata posizione di partenza rispetto alla media nazionale, con conseguente maggior sforzo per i docenti nel far acquisire agli alunni comportamenti ispirati alla solidarietà, al senso civico, al rispetto delle regole, alla tutela dell'ambiente.
Attività previste	Le attività avranno carattere interdisciplinare e si articoleranno in percorsi diversi (cittadinanza e legalità; arte e ambiente; nativi digitali) nei tre ordini di scuola. Per la scuola Primaria sono previste anche attività didattico-laboratoriali per la partecipazione a concorsi nazionali (BimboOil, "Vorrei una legge che"), visite guidate ai Palazzi del Governo e la predisposizione di un regolamento per le elezioni del sindaco junior. Tutte le attività saranno organizzate anche per gruppi di alunni.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto, nelle varie articolazioni, si svolgerà in orario curricolare.
Risorse umane (ore) / area	Utilizzazione di tutto l'organico dell'autonomia dell'I.C. "A. Mazzearella".
Altre risorse necessarie	Infrastrutture scolastiche, laboratori esistenti nell'istituto, LIM
Indicatori utilizzati	Competenze da individuare: Conoscenze e abilità (dimensione cognitiva); Motivazione, interesse, partecipazione (dimensione affettivo-motivazionale); Consapevolezza delle strategie nell'affrontare un compito, una situazione, un problema (dimensione metacognitiva)
Stati di avanzamento	Anno scolastico 2017/18
Valori / situazione attesi	Al termine del percorso gli alunni dovranno raggiungere valutazioni positive nelle competenze sociali e civiche.

Denominazione progetto	EDUCAZIONE AMBIENTALE “ALLA SCOPERTA DELLA NATURA DEL NOSTRO TERRITORIO”
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare negli alunni una coscienza ambientale per la tutela e il rispetto del territorio</i>
Traguardo di risultato	<i>Acquisizione di una maggiore sensibilità verso i temi della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio naturalistico</i>
Obiettivo di processo	<i>Conoscenza diretta dell’ambiente mediante escursioni nei boschi e sulle montagne con la guida di esperti naturalisti di flora e di fauna</i>
Situazione su cui interviene	<i>Classi della scuola secondaria di primo grado</i>
Attività previste	<i>Laboratori didattici di educazione ambientale per conoscere le principali specie animali e vegetali dell’Appennino meridionale</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si avvale della collaborazione di volontari ambientalisti</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tutti i docenti delle classi coinvolte</i>
Altre risorse necessarie	<i>Scuolabus per le escursioni, laboratori scientifici</i>
Stati di avanzamento	<i>Aprile-maggio</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conoscere e valorizzare il patrimonio fauno-naturalistico del territorio di appartenenza</i>

Denominazione progetto	“Unplugged” Prevenzione dell’uso del fumo di tabacco, alcol e sostanze di abuso in adolescenza
Priorità cui si riferisce	<i>Programma di prevenzione scolastica dell’uso di sostanze basato:</i> - <i>Sulle life skills</i> - <i>Sul modello dell’influenza sociale.</i>
Obiettivo di processo	<i>Prevenire la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso; Impedire che l’uso diventi abituale in chi ha già sperimentato.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Classe seconda della scuola secondaria di primo grado di San Lorenzello</i>
Attività previste	<i>Laboratori didattici</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I docenti della classe coinvolta</i>
Risorse a disposizione	<i>Quaderni per gli alunni e guida per i docenti</i>
Stati di avanzamento	<i>Anno scolastico</i>

L'Istituto Comprensivo concorre al PON (Programma Operativo Nazionale) FSE - FESR Fondi Strutturali 2014-2020 ed attiva specifici corsi previa autorizzazione.

L'Istituto Comprensivo , per l'a.s. 2016/17 ha ricevuto i finanziamenti dalla Regione Campania per il Progetto POR **"Scuola VIVA"**. I finanziamenti sono stati utilizzati per la realizzazione di una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa, ad innalzare il livello della qualità di una scuola inclusiva e competitiva e a rafforzare la relazione col territorio, imprese e cittadini. I singoli moduli hanno previsto interventi rivolti a studenti della scuola secondaria di I grado, giovani fino a i 25 anni di età articolati in 7 moduli di cui uno destinato ai genitori.

Per l'anno scolastico 2017/2018 l' istituto ha ricevuto i finanziamenti per fondi POR dalla Regione Campania per la realizzazione di attività relative alla seconda annualità di **"Scuola Viva"**.

Relativamente ai **Fondi PON**, nell'anno scolastico 2017/18, la scuola ha ricevuto l'autorizzazione e il finanziamento per la realizzazione dei seguenti progetti:

- PON "Inclusione";
- PON "Competenze di base";
- PON "Orientamento"

FABBISOGNO DI PERSONALE

(COMMA 5) della Legge n. 107 del 13/07/2015

Il fabbisogno per il triennio di riferimento (2016/2019) dei *posti di organico, comuni e di sostegno*, è così definito:

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	12	1	n. 6 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	10	1	n. 5 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.	10	1	n. 5 sezioni a tempo pieno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	21	2	n. 8 classi tempo normale e n. 5 classi a tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	19	2	n. 8 classi a tempo normale e n. 5 classi a tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.	19	2	n. 8 classi a tempo normale e n. 5 classi a tempo pieno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CERRETO SANNITA

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022 - Italiano	Catt. 5 + h.	Catt. 5 + h.	Catt. 5 + h.	N. 5 classi a tempo prolungato
A028 - Matem.	Catt. 2 h. 9	Catt. 2 h. 9	Catt. 2 h. 9	N. 5 classi a tempo prolungato
A025 - Frances	h. 10	h. 10	h. 10	N. 5 classi a tempo prolungato
A025 - Inglese	h. 15	h. 15	h. 15	N. 5 classi a tempo prolungato
A01 - Arte e immagine	h. 10	h. 10	h. 10	N. 5 classi a tempo prolungato
A060 - Tecnologia	h. 10	h. 10	h. 10	N. 5 classi a tempo prolungato
A030 - Musica	h. 10	h. 10	h. 10	N. 5 classi a tempo prolungato
A049 - Ed. fisica	h. 10	h. 10	h. 10	N. 5 classi a tempo prolungato
Sostegno	Catt. 1	Catt. 1	Catt. 1	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN LORENZELLO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022 - Italiano	Catt. 2 + h. 9	Catt. 2 + h. 9	Catt. 2 + h. 9	n. 3 classi a tempo prolungato
A028 - Matematica	Catt. 1 + h. 9	Catt. 1 + h. 9	Catt. 1 + h. 9	n. 3 classi a tempo prolungato
AA25 - Francese	h. 6	h. 6	h. 6	n. 3 classi a tempo prolungato
A025 - Inglese	h. 9	h. 9	h. 9	n. 3 classi a tempo prolungato
A01 - Arte e immagine	h. 6	h. 6	h. 6	n. 3 classi a tempo prolungato
A060 - Tecnologia	h. 6	h. 6	h. 6	n. 3 classi a tempo prolungato
A030 - Musica	h. 6	h. 6	h. 6	n. 3 classi a tempo prolungato
A049 - Ed. fisica	h. 6	h. 6	h. 6	n. 3 classi a tempo prolungato
Sostegno	Catt. 1	Catt. 1	Catt. 1	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione
Posto comune scuola primaria	2	Alleggerimento – potenziamento classi numerose con lavori di gruppo
Posto di sostegno scuola primaria	1	Favorire l'inclusione
A022 – Italiano scuola secondaria primo grado	2	Rafforzare le competenze linguistiche per migliorare i risultati delle prove INVALSI
A028 – Scienze matematiche scuola secondaria primo grado	2	Rafforzare le competenze logico-matematiche per migliorare i risultati delle prove INVALSI
A01 – Arte e immagine scuola secondaria primo grado	1	Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte
A030 – Musica scuola secondaria primo grado	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	10

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto ha necessità di implementare, con attrezzature più adeguate e innovative i laboratori di scienze, di informatica, di arte e di lingue. E', inoltre, necessario dotare le palestre esistenti di attrezzature ginnico-sportive. Riguardo alle infrastrutture materiali, è necessario provvedere alla costruzione di una palestra nei plessi di San Lorenzello.

➤ **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Palestra	Espletare attività di educazione fisica in locali idonei	Ente Locale
Attrezzature ginnico-sportive	Rendere le palestre esistenti più adeguate all'attività di educazione fisica	PON – FESR 2014-2020
Attrezzature innovative per laboratori di scienze, di informatica, di arte e di lingue	Rendere i laboratori più idonei alla didattica laboratoriale	PON – FESR 2014-2020
Realizzazione ambienti digitali	Creazione di una Flipped classroom 3.0	PON – FESR 2014-2020
Realizzazione di infrastrutture di rete LAN/WLAN	Dotare la scuola primaria di Cerreto Sannita di ambienti digitali	PON – FESR 2014-2020
Valorizzazione e recupero di ambienti scolastici	Rendere gli spazi esterni della scuola primaria accoglienti e aperti al territorio	La mia scuola accogliente - MIUR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI



ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MAZZARELLA"
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA –SECONDIRIA I GRADO
VIA TINTA N. 1 - 82032 - CERRETO SANNITA (BN)
C.F.: 81002110625 - TEL. 0824 / 861172
e-mail bnic813004@istruzione.it

Prot. n. 1932/C12

Cerreto Sannita lì 30.09.2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e. p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AL D.S.G.A.

ATTI

ALBO – SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – TRIENNIO 2016/17- 2017/2018 – 2018/2019.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PREMESSA:

L'istituto Comprensivo "Andrea Mazzarella" di Cerreto Sannita opera in un territorio ricco di storia, di tradizioni e di bellezze paesaggistiche, situato nel Sannio, zona interna e montana della Campania. Nonostante gli sforzi che la nostra scuola mette in campo già da qualche anno, dopo il cambio di dirigenza, per assicurare agli alunni una scuola di qualità, tuttavia scontiamo alcune mancanze tipiche delle zone interne, che rendono ancora più laborioso il nostro impegno.

Solo per fare qualche esempio: registriamo un elevato turn over dei docenti, dovuto alla richiesta di cambiamento di sede, perché scarsamente attratti dalle aree interne, e all'elevata incidenza di docenti a tempo determinato, destinati ogni anno a cambiare scuola; registriamo un elevato *digital divide* che incide sull'offerta didattica e sulla possibilità di utilizzare pienamente le risorse infrastrutturali, determinando spesso l'isolamento della scuola dal resto della comunità scolastica.

Siamo consapevoli, però, che la scuola, in una zona come la nostra è considerata un'importante agenzia formativa, un "presidio di civiltà"; una comunità educante, in grado di rispondere alla vocazione del territorio, per non disperdere le peculiari potenzialità produttive, di natura artigianale e agro-alimentare, e, nello stesso tempo, in grado di contrastare il rischio dell'autoreferenzialità, aprendo alle tematiche globali, portando il mondo nelle aule scolastiche.

La stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, dunque, non solo come un impegno burocratico da adempiere, ma come occasione per riflettere sulla propria identità, sulla *vision* e sulla *mission* della nostra istituzione per comunicare all'esterno cosa siamo e cosa vogliamo diventare.

Il PTOF è un documento di programmazione triennale in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologica-didattica, dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il fattivo coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane dell'istituto, l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la consapevolezza delle scelte operate, la vocazione al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali componenti di una comunità professionale che va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari, e che sa fare la differenza.

Tutti questi elementi sono indispensabili alla stesura di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro per tutti.

Nella stesura del Piano si dovrà tenere conto delle seguenti linee di indirizzo:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/3/2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
 - 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
 - 3) Promozione di attività aperte alle iniziative del territorio, volte alla formazione di una identità più definita e alla salvaguardia della cultura locale, degli usi e dei costumi, della lingua e dell'ambiente naturale. In particolare potenziare laboratori di diffusione delle pratiche degli antichi mestieri, laboratori ed iniziative per promuovere la cultura del riciclo dei materiali e della raccolta differenziata e laboratori di lettura e scrittura creativa, con il coinvolgimento di biblioteche.
- Proseguimento dell'attività di elaborazione e stesura del giornalino scolastico, come mezzo di comunicazione fra scuola-famiglia-territorio.
 - Potenziamento di attività laboratoriali per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di promuovere l'incontro generazionale.
 - Promozione di attività aperte alle iniziative promosse dal MIUR o Associazioni ed Enti su tematiche di l'attualità.
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
 - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio.
 - Potenziamento dello studio della geografia e della geografia umana, che promuova negli alunni una visione aperta dell'universo mondo.
 - Sviluppo di attività volte a promuovere cultura musicale nelle giovani generazioni (coro scolastico, studio di strumenti musicali, organizzazione di concorsi locali e/o regionali e nazionali).
 - Promozione di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale che laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà della scuola mediante i finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei.
 - Potenziamento delle competenze linguistiche in madrelingua, anche nella scuola dell'infanzia.
 - Sviluppo di un curriculum verticale di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo e fino al biennio degli Istituti di istruzione Superiore.
 - Potenziamento delle attività motorie nella scuola dell'infanzia e primaria.
 - Prevenzione e contrasto ad ogni forma di bullismo.
 - Definizione di un sistema di orientamento.
 - Apertura pomeridiana delle scuole.
 - Potenziamento e sviluppo delle competenze del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione e della semplificazione di tutta l'attività a supporto dell'azione didattica dell'Istituto Comprensivo.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): le innovazioni introdotte dalla n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Nel piano si prevederanno forme di orario di lezione flessibile al fine di promuovere sempre di più la didattica laboratoriale onde favorire il maniera crescente l'apprendimento collaborativo, l'aiuto reciproco, le comunità di pratica etc.

- **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese;
2. potenziamento delle competenze matematico-logico scientifico;
3. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio .
4. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento di istituti pubblici o privati operanti in tali settori (musei).
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
7. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso monitoraggi ed interventi tempestivi sugli alunni a rischio e attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

Per quanto attiene alle attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che: l'Istituto ha necessità di implementare, con attrezzature più adeguate e innovative i laboratori di scienze, di informatica, di arte e di lingue.

E', inoltre, necessario dotare le palestre esistenti di attrezzature ginnico-sportive. Riguardo alle infrastrutture materiali, è necessario provvedere alla costruzione di una palestra nei plessi di San Lorenzello.

Il fabbisogno per il triennio di riferimento dei posti di organico, comuni e di sostegno, è così definito:

Scuola dell'Infanzia: posto comune n. 12 + ore 9 religione cattolica
 posto di sostegno n. 1

Scuola Primaria: posto comune n. 18 + ore 24
 posto di sostegno ore 9,00
 posto di lingua inglese n. 1

Scuola secondaria I grado Cerreto Sannita

-Lettere	n. 5 cattedre
-Matematica	n. 3 cattedre
-Francese	n. 12 ore
-Inglese	n. 1 cattedra
-Arte e Immagine	n. 12 ore
-Tecnologia	n. 12 ore
-Musica	n. 12 ore
-Educazione Fisica	n. 12 ore
-Sostegno	n. 1 cattedra.

Scuola secondaria di I grado San Lorenzello

-Lettere	n. 2 cattedre + 9 ore
-Matematica	n. 1 cattedra + 9 ore
-Francese	n. 6 ore
-Inglese	n. 9 ore
-Arte e Immagine	n. 6 ore
-Tecnologia	n. 6 ore
-Musica	n. 6 ore
-Educazione Fisica	n. 6 ore

Sostegno n. 1 cattedra + n. 9 ore

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità;
- nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- In riferimento ai posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è così definito:

-D.S.G.A.	posti n. 1
-Assistenti Amministrativi	posti n. 3
-Collaboratori scolastici	posti n.10.

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*);

Il Piano dovrà prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di I grado, in collaborazione con strutture sanitarie pubbliche e private del territorio, senza aggravio di spesa, per promuovere le conoscenze delle tecniche di primo soccorso.

Il Piano dovrà prevedere la programmazione di attività formative annuali rivolte al personale docente, in particolare sull'innovazione delle metodologie didattiche e sull'utilizzo delle nuove tecnologie, per un numero di 12 ore annue circa. Il Piano dovrà contemplare anche una programmazione per la formazione rivolta al personale amministrativo e ausiliario sui temi della trasparenza, della semplificazione, della de materializzazione e della sicurezza per un numero di 6 ore annuali circa.

- **commi 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): Il Piano assicurerà l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): Il piano prevederà, in presenza di risorse umane e finanziarie disponibili, a potenziare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria;
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): Nel piano si dovrà prevedere l'adesione a reti con Istituti di Istruzione Superiore nell'ambito del PNSD;
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Le aree che dovranno essere incluse nel Piano di Formazione in base alle risultanze del RAV, delle prove INVALSI e degli elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente, sono le seguenti:

- Didattica laboratoriale e relativa innovazione metodologica;
- Valutazione;
- Inclusione;
- Bisogni Educativi Speciali;
- Sicurezza.

- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. In relazione alle risultanze del RAV, si ritiene di indicare le seguenti classi di concorso, tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto: A043 Lettere n. 2 posti; A059 Matematica n. 2 posti; A035 Lingua Inglese n. 2 posti; ADOO Sostegno n. 2. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile, accantonando i docenti sulle supplenze brevi per aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabili per esigenze diverse.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) La gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo

della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola. L'organizzazione amministrativa e generale, sulla base della proposta del D.S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella contrattazione integrativa di Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

- 9) Il Piano dovrà essere predisposto, a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro designato dal collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 20 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto di indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grande cambiamento normativo, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il collegio docenti, la Dirigente scolastica ringrazia per la fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme con entusiasmo per il miglioramento della nostra scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Angela Maria Pelosi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*

VISTI i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*

VISTO la L. n. 71/2017 *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*

VISTO il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*

PRESO ATTO CHE la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno, della Scuola, della Famiglia e dell'intera comunità scolastica

la famiglia dell'alunno e la Scuola sottoscrivono il seguente Patto educativo di Corresponsabilità

quale strumento di trasparenza attraverso il quale i **docenti** esprimono la propria proposta formativa e sono garanti del rispetto delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali di competenza, gli **alunni** sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro, le **famiglie** conoscono l'offerta formativa e collaborano alle attività.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta all'acquisizione delle competenze e alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno alunno;
- creare un clima sereno e positivo, necessario per favorire lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze contribuendo al processo di formazione di ciascuno alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- mettere in pratica i curricula verticali per competenze e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel PTOF;
- favorire la piena accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri;
- attivare percorsi volti ad apprezzare e valorizzare le differenze e al benessere ed alla tutela della salute degli alunni;
- prevedere per gli alunni attività di recupero, consolidamento e potenziamento, individualizzate e/o per piccoli gruppi;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature, risarcendo i danni eventualmente arrecati;
- rispettare gli impegni programmati e concordati con i docenti, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione delle consegne e dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare ed aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti, considerandola come occasione di arricchimento personale;
- evitare di portare a scuola telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici; se diversamente, tenerli spenti e non utilizzarli mai per nessuna funzione (C.M. 15/03/2007); sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza, secondo la modalità Bring Your Own Device (BYOD)
- usare un linguaggio ed un comportamento corretti;
- indossare un abbigliamento consono o quello eventualmente previsto dalla Scuola;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- impegnarsi a favorire le comunicazioni tra Scuola e Famiglia, mostrando la documentazione inviata da firmare, al fine di evitare disservizi e/o malintesi.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare e collaborare con l'istituzione scolastica, instaurando un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche;
- rispettare l'istituzione scolastica, approvandone e condividendone le scelte educativo-didattiche, favorendo la frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola tramite sito web e registro elettronico;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il Patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- conoscere le indicazioni e le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto;
- accertarsi che lo studente rispetti il divieto d'uso del cellulare a scuola e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini.

Il presente Patto è applicabile immediatamente dopo la sua approvazione

Approvato dal Collegio dei Docenti il 30/10/2017

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 31/10/2017

I **Genitori/Affidatari** dell'alunno _____ della classe _____,

presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, **SOTTOSCRIVONO**, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità insieme con il Dirigente Scolastico.

I GENITORI/AFFIDATARI

II DIRIGENTE SCOLASTICO

L' ALUNNO/A



PAI

Piano Annuale per l'Inclusione 2018/2019



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A.MAZZARELLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA –SECONDARIA I GRADO VIA TINTA N. 1

82032 - CERRETO SANNITA (BN)

C.F.:81002110625 - TEL. 0824 / 861172 e-mail bnnc813004@istruzione.it

PREMESSA

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali richiede un impegno maggiore alla nostra comunità scolastica che, ispirata ai principi costituzionali e in ottemperanza al D.M. 27/12/2012, alla C.M. n° 8 del 6/3/2013, alla Nota n° 1551 27/6/2013, alla Nota 2563 n° 2563 22/11/2013 e al D.Lgs. n° 66/2017, mira a garantire il successo formativo e il pieno soddisfacimento del diritto all'educazione e all'istruzione **"PER TUTTI E PER CIASCUNO"**.

Per gli alunni, quindi, con Bisogni Educativi Speciali che frequentano l'Istituto Comprensivo "A. Mazzarella", la scuola si propone di potenziare, attraverso interventi che promuovano lo sviluppo di una cultura dell'inclusione, interventi per la realizzazione della progettazione individualizzata, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Prima di attuare qualsiasi intervento si cercherà di predisporre, con gli alunni, una relazione gratificante e stimolante ed un ambiente di apprendimento sereno ed accogliente basato sulla comprensione e sull'affettività.

Pertanto la Scuola continuerà ad attivarsi per:

- realizzare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Con queste premesse e, in connessione con quanto argomentato nel Piano per l’Inclusione (da qui in poi indicato con l’acronimo P.I.), l’obiettivo prioritario che sostiene l’intero curriculum del nostro Istituto Comprensivo è quello di permettere ad ogni alunno, nel rispetto delle individualità di ciascuno, inteso come persona unica e irripetibile, e secondo una prospettiva bio-psico-sociale (ICF *International Classification of Functioning*), di **“SVILUPPARE UN PROPRIO PROGETTO DI VITA FUTURA”** dalla scuola dell’infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Piano per l’Inclusione a.s. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
	➤ minorati vista	
	➤ minorati udito	
	➤ Psicofisici	11
2.	disturbi evolutivi specifici	
1.	DSA	3
2.	ADHD/DOP	
3.	Borderline cognitivo	
4.	Altro	
5.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
1.	Socio-economico	9
2.	Linguistico-culturale	
3.	Disagio comportamentale/relazionale	7
4.	Altro	
Totali		30
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		1

5.	Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	1. FF.SS. ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO PTOF 2. FF.SS. SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI 3. F.S. INCLUSIONE (disabilità, DSA e BES)- F.S. INTERVENTI PER GLI ALUNNI (accoglienza, continuità e orientamento) 4. FF.SS. VIAGGI D'ISTRUZIONE- EVENTI E MANIFESTAZIONI 5. ANIMATORE DIGITALE	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		no
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Capocefalo "Sportello Ascolto" Scuola Secondaria Primo Grado	si
Docenti tutor/mentor		no

6.	Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	no
		Tutoraggio alunni	no
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

7. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori	no

	integrati					
8. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
9. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
10. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
11. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle				x		

attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'I.C. si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

1. creare un ambiente accogliente e di supporto ;
2. sviluppare attenzione educativa in tutta la scuola;
3. promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
4. centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
5. favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
6. promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

1. **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
2. **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
3. **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Organi collegiali e non preposti all'inclusione:

Dirigente Scolastico:

- Gestisce tutto il sistema ed è corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES;
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- Forma le classi;
- Assegna i docenti di sostegno alle classi;
- Convoca e presiede il GLI;
- Convoca e presiede il GLHI e i vari GLHO;
- Organizza la formazione dei docenti;
- Supervisiona l'operato delle FF.SS.;
- Dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

FF.SS. PTOF

Curano la stesura e l'aggiornamento del PTOF, coordinano la revisione del curricolo verticale di Istituto partendo dall'individuazione dei saperi essenziali e delle competenze da promuovere (importanti per gli alunni per i quali sarà predisposto il PDP), coordinano e monitorano l'Autoanalisi d'Istituto anche per la verifica degli esiti delle azioni inclusive in esso inserite.

FF.SS. Supporto al lavoro dei docenti

Coordinano le attività di formazione del personale, gli interventi relativi al miglioramento della qualità dei servizi e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività di formazione e delle progettualità multimediali presenti nell'Istituto, verificano i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e di criticità per avviare progetti ed attività di miglioramento.

F.S. Inclusione (Disabilità, DSA e BES) – F.S. Interventi per gli alunni (accoglienza, continuità e orientamento)

Coordina il GLI, il GLHI e i GLHO per l'analisi dei casi singoli dopo il monitoraggio di inizio anno scolastico per l'individuazione degli alunni con BES; supporta l'azione degli insegnanti curricolari per migliorare il processo di inclusione di alunni disabili, alunni con DSA e con BES, per la compilazione dei PDP e negli incontri con i terapeuti; controlla la documentazione prodotta dalle famiglie e quella dei docenti (PEI e PDP); partecipa agli incontri con il CTI; collabora con il D.S. nella comunicazione con tutti gli agenti del settore (UOCMI, Ambito B4 ed Enti).

Organizza e monitora i momenti di confronto delle attività e della continuità tra i diversi ordini di scuola, non solo in ingresso e in uscita all'I.C., ma anche in progetti di inclusione

attraverso protocolli di intesa con le Scuole Secondarie di Secondo Grado.

FF.SS. Viaggi d'istruzione ed eventi

Organizzano i viaggi di istruzione, le visite didattiche e le uscite sul territorio, dopo le scelte effettuate dai Consigli di classe, in un'ottica inclusiva per offrire maggiori opportunità di crescita e formazione.

Organizzano e pianificano gli eventi previsti dal PTOF secondo il principio di fornire a tutti gli alunni pari opportunità e raccordano le attività curriculari e le esigenze formative scaturite dall'attuazione del PTOF con i soggetti esterni (associazioni di volontariato e gli Enti locali) sia legati al contesto locale che in un ambito allargato.

Animatore Digitale

Promuove e coordina le diverse azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale-Didattica laboratoriale cioè:

- formazione insegnanti;
- miglioramento dotazioni hardware;
- diffusione di metodologie e tecnologie sostenibili e coerenti in un'ottica inclusiva.

Coordinatori di Plesso

Coordinano le procedure di accoglienza, rilevazione e progettazione didattico-educativa in ottica inclusiva segnalando al D.S. e alle FF.SS. interessate, eventuali problematiche nell'applicazione di quanto stabilito.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'I.C. istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, dalla Legge 53/2003 e dal D.Lgs. n° 66/2017, attraverso la programmazione di un " Piano per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Il gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dalle figure strumentali, dai responsabili di ogni plesso e dall'Animatore Digitale.

In caso di necessità, potranno essere convocate altre figure di riferimento, quali:

- docenti curricolari della scuola
- genitori rappresentanti del Consiglio d'Istituto
- rappresentanti dei genitori di alunni con BES individuati dal Dirigente Scolastico
- assistenti sociali dei Comuni coinvolti in progetti per l'inclusione scolastica

- rappresentanti dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile territoriale
- rappresentanti di Enti Territoriali e/o Associazioni.

Consiglio di Classe o team dei docenti

I Compiti del Consiglio di classe o del team dei docenti sono:

1. Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia **opportuna, necessaria o obbligatoria**, come per gli alunni con DSA, l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e/o sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI

3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

4. Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati con BES, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GLH d'Istituto

Composizione: Dirigente Scolastico, F.S. Area 3, Equipe Multidisciplinare dell'UOCMI, assistenti sociali dei Comuni, rappresentanti dei Comuni, rappresentante dell'Ambito B4, referente dei docenti di sostegno, rappresentante genitori degli studenti disabili e operatori specialistici. Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario.

Compiti:

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali e agli alunni in situazioni di disabilità.
- Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

GLH Operativi

Composizione: Dirigente Scolastico, F.S. Area 3, Equipe Multidisciplinare dell'UOCMI, Docente coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno, Docente di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, A.E.C. e se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF.
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Collegio dei Docenti

1. Discute e delibera il Piano per l'Inclusione.
2. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano di inclusione.
3. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del P.I.

Modalità di intervento

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

1) A livello di istituto

Organizzazione scolastica generale

- uso specifico della flessibilità, delle ore di compresenza e dell'organico dell'autonomia
- promozione di attività di sensibilizzazione generale
- monitoraggio all'inizio dell'anno scolastico per verificare la presenza di eventuali alunni con difficoltà
- adesione al progetto "Prevenzione dei disturbi dell'apprendimento scolastico nella scuola dell'infanzia" (IPDA)

Articolazione degli spazi e delle posizioni

- accessibilità interna ed esterna
- ubicazione delle classi
- posizione dei banchi

Collaborazioni extrascolastiche

- UOCMI di San Salvatore Telesino
- CTI
- Centri di Riabilitazione presenti sul territorio
- famiglie
- associazioni coinvolte nel sociale

2) A livello di gruppo-classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- potenziamento del metodo di studio e soprattutto nelle classi prime scuola secondaria di primo grado durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- recupero dei prerequisiti per le classi prime scuola primaria durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- attivazione di percorsi inclusivi;
- cura della personalizzazione dell'insegnamento e adeguamento in itinere della programmazione di ciascuna disciplina;
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

3) Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo

scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

1. Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

B) Piano Didattico Personalizzato (PdP)

-Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;

- negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e le strategie didattiche adottate.

L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Partecipazione dei docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del P.I., compatibilmente con le risorse economiche e sfruttando tutte le occasioni promosse dalle diverse associazioni, reti istituzionali o enti presenti sul territorio (Enti di Formazione, Università, Ambito 5, Scuola o CTI e CTS).

Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze acquisite, in una formazione tra pari.

Eventuali tematiche da trattare potrebbero essere:

- metodologie didattiche innovative
- l'utilizzo delle NTD nella personalizzazione della didattica
- gestione delle dinamiche del gruppo classe
- contrasto all'insuccesso scolastico e al bullismo
- gestione degli strumenti di osservazione per l'individuazione degli alunni con BES (prove MT) all'uso consapevole di strumenti compensativi e dispensativi
- classificazione ICF, Classificazione Internazionale del funzionamento della Disabilità e della Salute
- centralità della comunicazione, gestione dei conflitti, intelligenza emotiva.

Sono opportuni corsi che diano agli insegnanti veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Verifica e valutazione

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI.

Il PEI può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione, oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Solo in caso di Handicap psicofisico grave si può prevedere l'esonero dello studio di una delle due lingue comunitarie o della lingua inglese nella primaria.

Nel PEI, strutturato per competenze, si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente

per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di progettazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la progettazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Per gli alunni che usufruiscono di un PDP, il Consiglio di classe si assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

Strategie di valutazione:

- tenere conto degli obiettivi previsti nel PDP
- tenere conto del punto di partenza dell'alunno
- valutazione formativa in itinere
- valutazione autentica.

Modalità di verifica:

- verifiche orali programmate e con schemi predisposti;
- compensazione con prove orali di compiti scritti (solo quando è necessario, ad es. per la lingua straniera);
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mappe cognitive...);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamenti, con eventuali elaborazioni personali (contenuto), piuttosto che alla correttezza formale (forma);
- tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- uso di strumenti compensativi;
- riduzione quantitativa delle consegne;
- prove strutturate;
- prove informatizzate;
- osservazioni sistematiche prolungate nel tempo;
- autovalutazioni dell'allievo;
- compiti unitari di apprendimento per valutare le competenze in situazioni reali;
- personalizzazione dei contenuti della valutazione.

I Piani possono prevedere una riduzione della frequenza delle attività scolastiche all'interno del tempo scuola, per consentire l'esecuzione delle attività riabilitative integrate, nel rispetto però della continuità del lavoro scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati per tutti gli alunni con BES vedranno impegnate tutte le risorse umane e strumentali interni all'Istituto:

- Docenti di sostegno

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo, di apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione tra i compagni.

- Servizio educativo scolastico

Supportano i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno; promuovono interventi educativi che favoriscano l'autonomia dell'alunno con disabilità.

-Docenti Curricolari

I docenti curricolari che hanno delle ore di disponibilità le utilizzano per progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità degli alunni in questione; i docenti formati su problematiche relative all'inclusione collaborano alla progettazione e verifica di buone prassi inclusive;

La L. 107/2015, con l'introduzione dell'organico dell'autonomia, ha permesso nuove forme di

sostegno alla scuola, mediante l'assegnazione di docenti secondo criteri prestabiliti, destinatarie di una progettazione incentrata sul recupero, sul rinforzo e sulla personalizzazione degli apprendimenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Incontri periodici di GLHI e di GLHO con l'UOCMI di San Salvatore Telesino e con le associazioni e le strutture di riabilitazione presenti sul territorio ("Centro Relax" di San Salvatore Telesino e di Morcone, "De Nicola" di Cerreto Sannita, "L'Oasi" di Castel Campagnano).

Coinvolgimento dei servizi sociali territoriali affinché gli alunni, che ne hanno bisogno, possano usufruire del Servizio di Assistenza Domiciliare e di supporti alla persona presenti sul territorio.

Per gli alunni che usufruiscono già del servizio educativo domiciliare SADE si tenderà a migliorare il raccordo tra le attività scolastiche e le attività a casa.

Maggiore utilizzo dello Sportello attivato dall'UOCMI, il giovedì pomeriggio, presso San Salvatore Telesino, a favore degli insegnanti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Al di là di una minima parte di genitori che svolgono un'azione collaborativa, la maggior parte delle famiglie non partecipa alla vita scolastica dei figli.

Per quanto riguarda le famiglie degli alunni con difficoltà, le modalità di contatto e di presentazione della situazione sono determinanti ai fini di una collaborazione condivisa. Esse vanno supportate verso il modo migliore per aiutare i propri figli indirizzandole all'UOCMI e/o ai servizi sociali.

Quindi il percorso dovrebbe essere questo: la famiglia informa il coordinatore di classe o viene informata della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il Piano, se predisposto, e collabora alla sua realizzazione.

Le famiglie dovrebbero avere, così come previsto dal D.Lgs. n°66/2017 una partecipazione attiva e una maggiore condivisione:

- al progetto di inclusione con condivisione e verifica periodica, all'interno degli Organi Collegiali, della politica dell'Istituto in merito all'inclusione;
- ai gruppi d'incontro integrati per la definizione del PDF e del PEI;
- con i Consigli di classe/interclasse/intersezione delle strategie didattiche e valutative più efficaci per valorizzare le differenze e favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- agli incontri di formazione e di approfondimento organizzati dalla scuola su tematiche afferenti ai BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nell'elaborazione e revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire);
- obiettivi minimi finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale;
- laboratorialità nei metodi didattici;
- metacognizione;
- interdisciplinarietà;
- territorialità

- competenze chiave

Attraverso:

- percorsi personalizzati e individualizzati;
- strategie metodologiche che si basano soprattutto sull'apprendimento cooperativo, il peer-tutoring e i piccoli gruppi;
- la pratica di molteplici laboratori per sviluppare le attitudini e le inclinazioni di ciascuno;
- una didattica modulare più rispettosa dei tempi di apprendimento e degli interessi degli alunni;
- l'utilizzo delle tecnologie facilitanti l'apprendimento (LIM);
- azioni di recupero, consolidamento e potenziamento, utilizzando tutte le risorse possibili;
- un percorso di orientamento a cominciare dalla scuola dell'infanzia per consolidarsi più fattivamente nella scuola Secondaria di I grado in vista delle scelte future;
- l'utilizzo dei compiti di realtà come strumenti di valutazione delle competenze basati sul problem- posing e il problem-solving;
- l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nelle forme di verifica classiche laddove è necessario;
- accoglienza al suo interno di tutte le iniziative (progetti, laboratori, moduli) a supporto degli alunni con BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione (docenti formati sui DSA-formazione Indire, docenti formati sulle metodologie innovative).

Incremento della collaborazione con gli altri Istituti Scolastici, con le reti e con CTI e CTS.

Valorizzazione dei laboratori forniti di PC.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie, oltre alla formazione dei docenti (personalizzazione della didattica, gestione dell'aula, cooperative learning ed altre strategie inclusive), un minor numero di alunni per classe in presenza di alunni con DSA e con BES.

La personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi.

La scuola svilupperà un progetto che avrà come obiettivo il superamento delle criticità e la valorizzazione delle potenzialità degli alunni con BES, cercando di dare delle risposte appropriate alla molteplicità delle esigenze che si potranno manifestare, dovute all'eterogeneità dei soggetti.

Tale progetto cercherà di valorizzare innanzitutto le risorse presenti all'interno della scuola, per poi prevedere anche la richiesta di risorse specializzate in metodologie specifiche e competenze particolari per la realizzazione di interventi precisi.

L'istituto necessita:

1. dell'assegnazione di docenti dell'organico dell'autonomia da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
2. dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
3. di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché di personale specializzato a guida e supporto per la gestione e l'utilizzo delle risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;

Inoltre sarebbero necessarie risorse materiali e tecnologiche:

- Stampanti;
- Sintesi vocale;
- Software didattici e riabilitativi;
- Materiale adeguato e specifico per alunni disabili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo in ingresso e in uscita all'interno dell'I.C., ma anche in progetti di inclusione attraverso protocolli di intesa con le Scuole Secondarie di Secondo Grado.

In particolare:

1. raccordo Scuola dell'Infanzia con la scuola Primaria
 1. prevedere momenti e percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra i soggetti coinvolti;
 2. momenti di confronto tra insegnanti dei due segmenti per un miglior scambio di informazioni e sulle abilità acquisite dagli alunni;
1. raccordo Scuola Primaria con la Scuola Secondaria di Primo Grado
 1. momenti di confronto tra insegnanti dei due segmenti per un miglior scambio di informazioni e sui livelli di competenze acquisite dagli alunni;
 2. elaborazione della certificazione delle competenze, in base agli obiettivi del PEI, in uscita che sarà tenuta nella dovuta considerazione dagli insegnanti del successivo ordine scolastico per la formazione delle classi e per la valutazione degli alunni.
 3. attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi;
 4. attivazione di specifici progetti che coinvolgano le classi-ponte (ultimo anno Scuola dell'Infanzia, V Primaria e I Scuola Secondaria I Grado) nel corso dell'anno al fine di conoscere i nuovi insegnanti, le metodologie e i nuovi spazi.
1. raccordo Scuola Secondaria di Primo Grado con la Scuola Secondaria di Secondo Grado
 1. specifiche intese volte alla definizione di pratiche condivise e allo scambio di informazioni sugli alunni con BES.
 2. elaborazione della certificazione delle competenze, in base agli obiettivi del PEI, in uscita che sarà tenuta nella dovuta considerazione dagli insegnanti del successivo ordine scolastico per la formazione delle classi e per la valutazione degli alunni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018

Aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 24/10/2018

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A: MAZZARELLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

VIA TINTA N.1 - 82032 - CERRETO SANNITA (BN)

C:F. :81002110625 -TEL. 0824 / 861172

e-mail bnic813004struzione

PROGETTO CONTINUITÀ

SCUOLA

INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA

"Alla scoperta...del Mondo



Anno Scolastico 2018/2019

PREMESSA

NEL 1938 DEWEY SCRIVEVA ... **“OGNI ESPERIENZA RICEVE QUALCOSA DA QUELLE CHE L'HANNO PRECEDUTA E MODIFICA IN QUALCHE MODO LA QUALITA' DI QUELLE CHE SEGUIRANNO”**

Durante il processo di crescita, ogni esperienza di cambiamento genera nei ragazzi momenti di ansia e difficoltà. E' importante perciò che il contesto scolastico sappia accogliere ed esorcizzare paure e disagi, tipici di queste fasi di transizione, costruendo condizioni favorevoli per l'elaborazione dei vissuti individuali e di gruppo, attraverso momenti e attività che consentano la comunicazione tra gli alunni e gli insegnanti degli anni ponte

Il presente progetto nasce dalla necessità di far incontrare i tre ordini di scuola rappresentati dalle classi ponte dei due plessi dell'Istituto, lavorando in continuità e progettando curricoli verticali da realizzare in maniera laboratoriale.

Il nostro Istituto pertanto, “mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria” (Indicazioni ministeriali).

Si intende predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità caratterizzato da incontri e confronti, realizzato durante l'anno scolastico, per costruire, passo dopo passo, “un ponte” utile agli alunni, ai genitori ed ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, valido anche per i futuri anni scolastici nell'ottica della ricerca-azione.

Uno dei criteri prioritari è quello di privilegiare le annualità ponte integrando, però, questo criterio con la continuità orizzontale perché l'esperienza progettuale sia patrimonio di tutto l'istituto.

Destinatari del Progetto Continuità, quindi, saranno gli alunni delle cosiddette “classi ponte” Il suo scopo principale è quello di rendere meno difficile e traumatico per i nostri alunni il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Tale scopo viene perseguito:

- attraverso opportune forme di coordinamento fra le classi ponte dei vari ordini di scuola che favoriscano una corretta azione educativa ed un percorso formativo continuo ed organico, in grado di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;
- attraverso un sistema concordato di percorsi che, oltre ai loro obiettivi specifici, cercano di valorizzare al massimo la pregressa storia emotiva e cognitiva dell' alunno specialmente nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro.

Il passaggio rappresenta per gli alunni un'esperienza impegnativa. Il fatto di lasciare un contesto conosciuto per inserirsi in uno nuovo, di chiudere dei rapporti significativi (con compagni ed insegnanti), di apprendere nuove regole organizzative e di modificare le proprie abitudini di studio e di lavoro, crea in loro una temporanea disorganizzazione emotivo-relazionale.

Il progetto Continuità nasce, dunque, dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, finalizzato a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisca così la sua identità.

Attraverso questo progetto la scuola si offre come un ambiente che si prende "cura" degli alunni, che li accompagna sì con un "carico" d'informazioni e di resoconti sul loro percorso scolastico, ma anche con momenti di passaggio ben definiti, che mediano il cambiamento e aiutano ad affrontare la nuova situazione scolastica senza ansie.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica si propone un itinerario scolastico che:

- crei “continuità” nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale)

ORGANIZZAZIONE E CALENDARIO

Ultimi giorni di giugno e primi giorni di settembre

Gli insegnanti delle classi ponte dell'Infanzia della Primaria e della Secondaria di primo grado si incontrano per trasmettere e raccogliere le informazioni riguardo ogni alunno nuovo iscritto al grado scolastico successivo e per formare le nuove classi prime.

Nello stesso periodo sono organizzati incontri tra docenti delle classi ponte e la funzione strumentale per decidere la tematica e le attività da svolgere durante gli incontri del progetto continuità.

Da novembre a maggio si svolgono le attività programmate nel progetto continuità con tre o più incontri tra gli alunni, delle classi/ ponte.

SOGGETTI COINVOLTI:

1. alunni e insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime della Scuola Primaria.
2. alunni ed insegnanti delle classi quinte di Scuola Primaria e delle classi prime della Secondaria di I grado.

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO:

- 2 garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva;
- 3 far sì che tutte le diversità divengano, nei gruppi di lavoro, ricchezza condivisa per la crescita umana e culturale di ogni allievi;
- 4 realizzare con questo una integrazione vera per ogni allievo a prescindere dalle difficoltà di partenza;
- 5 stimolare la fantasia e la creatività, nonché le capacità logiche, emozionali, linguistiche e comunicative;
- 6 offrire alle programmazioni di tutte le discipline una sorta di aggancio, di filo conduttore che renda significative e veramente trasversali le attività curriculari e dia organicità al lavoro di classe e di classi ponte;
- 7 sperimentare forme di cittadinanza attiva e di convivenza democratica.

Competenze chiave europee

1. competenza alfabetica funzionale

- Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Riflettere sulla lingua e sulle regole del suo funzionamento

2. competenza matematica e competenze in scienze e tecnologia

- Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
- Riconoscere e risolvere situazioni problematiche, individuando strategie appropriate,
- Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.
- Trovare soluzioni nuove a problemi.

4. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Acquisire, selezionare ed interpretare informazioni
- Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, dell'altro, di confronto responsabile e di dialogo;
- comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle

Traguardi di competenza

L'alunno:

- a) mostra curiosità e volontà di conoscere gli altri;
- b) esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, attraverso linguaggi diversi;
- c) interagisce positivamente con i compagni e con l'insegnante;
- d) mostra consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri;
- e) attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come valori e come azioni per migliorare le relazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

1. favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici.
2. Riflettere sul messaggio proposto dalla storia.
3. Conoscere il mondo intorno a sé
4. Utilizzare linguaggi verbali e non per interpretare e rielaborare in modo riflessivo e creativo il racconto.
5. Accrescere la fiducia in sé stessi.
6. Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola.
7. Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.
8. Lasciarsi coinvolgere e mostrare interesse nei confronti di esperienze diverse
9. Riconoscere apprezzare e valorizzare le caratteristiche che distinguono ogni individuo.

PIANO DI LAVORO Anni “ponte” Scuola dell’Infanzia - Scuola Primaria

“Guizzino”

TEMPO	Ambiti Disciplinari e I Campi di Esperienza	ATTIVITA’
FEBBRAIO	1°) Incontro -Italiano- Arte - Musica - Inglese Tutti i campi di esperienza	-visione della storia; -rappresentazioni grafico-pittoriche in sequenza; - conversazione e ripresa delle fasi salienti della storia; - memorizzazione dei nomi di alcuni personaggi della storia attraverso l’uso di flash card e la tecnica del TPR (Total Phisical Response).
MARZO	2°) Incontro Matematica - Scienze - Tecnologia - Inglese Tutti i campi di esperienza	-Situazione problema per aiutare Guizzino a cacciare i pesci cattivi; - l’acqua salata e l’acqua dolce; - memorizzazione dei nomi di alcuni personaggi della storia attraverso l’uso di flash card e la tecnica del TPR
MAGGIO	3°) Incontro Inglese- Geografia - Storia Tutti i campi di esperienza	Memorizzazione dei nomi di alcuni personaggi e ambienti della storia attraverso l’uso di flash card e la tecnica del TPR; -giochi per riconoscere e riprodurre eventi sonori della storia

Le docenti dei due ordini di scuola hanno deciso che gli incontri, tra gli alunni della scuola dell’Infanzia e della scuola Primaria sia del Plesso di Cerreto Sannita che di San Lorenzello, si terranno:

1° incontro e 3° nei locali della scuola dell’Infanzia

2° incontro si svolgerà alla scuola Primaria

PIANO DI LAVORO: Anni “ponte” Scuola Primaria- Scuola Secondaria di Primo Grado
“Leonardo da Vinci...”

Tempo	INCONTRO – DISCIPLINE	ATTIVITA'
Novembre	1°) Incontro Matematica – scienze - Leonardo: botanico	Le piante e le erbe officinali; - ricerca e presentazione delle caratteristiche e delle proprietà; - proprietà: terapeutico, erboristico, cosmetico e culinario; - osservazione attraverso i sensi - ascolto e intonazione di canto inerente l'argomento;
Marzo	2°) Incontro Italiano - Storia – Geografia Leonardo: un uomo straordinario	Lettura di testi inerenti la vita le opere del genio toscano senza tempo.
MAGGIO	3°) incontro Arte – tecnologia Leonardo:il genio multiforme	-Visione delle opere più celebri e riproduzione di alcune.
Giugno	4°) Incontro Educazione Fisica	1. Lo sport nel mondo

Gli incontri sono stati così organizzati:

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado:

Il 1° incontro si terrà alla Scuola Secondaria di primo grado

Il 2°, 3° 4° alla Scuola Primaria

Lo svolgimento di alcune attività previste dal progetto, fanno parte anche dei piani di lavoro delle discipline coinvolte.

Gli spazi utilizzati per gli incontri saranno:

le aule, i laboratori, la sala teatro, la palestra e il campetto o la palestra della scuola secondaria di primo grado.

Materiale e mezzi

Per lo svolgimento delle attività vengono utilizzati materiale e strumenti reperibili a scuola, come corredo scolastico personale, o messo a disposizione dai docenti:

- PC
- CD
- LIM
- Libri
- Risme di fogli A4
- Fogli bristol bianchi
- Materiale di vario genere.

METODOLOGIA

Si privilegia e valorizza: il fare; l'osservazione diretta; l'apprendimento per scoperta; la costruzione di conoscenze; il metodo sperimentale; lo sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo che portino gli alunni a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero; la pratica del gioco (individuale e di gruppo) come invito a proporre contesti didattici, all'interno del quale, l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante; che l'impiego degli strumenti multimediali. Partendo dalle esperienze reali degli alunni o da esperienze strutturate appositamente predisposte dall'insegnante, attraverso osservazioni, comparazioni, manipolazioni di oggetti e strumenti, realizzazione di semplici modelli, si arriva alla formulazione di concetti generali e astratti che aiutano a meglio comprendere e interpretare la realtà. Sono privilegiati i momenti di operatività e di discussione.

Verranno favorite attività utili allo sviluppo della capacità di comunicare efficacemente con gli altri di sentirsi a proprio agio e libero di agire nel rispetto delle regole della convivenza civile. Saranno svolte attività di coppia, piccolo e grande gruppo.

VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento delle attività i docenti effettuano un'attenta osservazione dei singoli alunni per rilevare la situazione di ciascuno, in rapporto al nuovo contesto, alle attività svolte e molta considerazione sarà data all'area comportamentale e relazionale. I comportamenti corretti, il grado di socializzazione e la partecipazione attiva alle attività saranno considerate prove di valutazione positiva. Anche gli alunni saranno chiamati ad esprimere oralmente o per iscritto le impressioni, opinioni e sensazioni sull'esperienza effettuata. Inoltre i docenti, se ritengono opportuno, faranno un'autovalutazione del progetto per rilevare punti di debolezza e punti di forza e, l'accertamento delle strategie messe in atto per lo sviluppo delle attività.

Cerreto Sannita 08/10/2018

La Funzione strumentale

Pacelli Maria Gelsomina



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A.MAZZARELLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO VIA TINTA N. 1

82032 - CERRETO SANNITA (BN)

C.F.:81002110625 - TEL. 0824 / 861172 e-mail bnic813004@istruzione.it

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI FACENTI PARTE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA CON ORE DI POTENZIAMENTO

Il presente Regolamento è stato

Approvato nell'A.S. 2018/2019 con:

Delibera del Collegio dei docenti n 13 del 10/09/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI i commi 5, 6, 7, 14 (punto 2 lettera b), 64, 85 e 95, art.1 della legge 13 luglio 2015 n.107 e in particolare che i docenti dell'organico dell'autonomia devono essere utilizzati secondo quanto richiamato dal comma 95 e destinati ai fini previsti dai commi 7 e 85 dell'art. 1 della stessa legge, ovvero alle attività di potenziamento e alla copertura delle supplenze sino a 10 giorni tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7 (dove sono esplicitate le competenze da potenziare). inoltre richiamando il citato comma 5, dove si stabilisce che detti docenti concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012 recante le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" dove si conviene che l'apprendimento di competenze linguistiche ampie e sicure diventa la condizione indispensabile per il raggiungimento di quattro grandi finalità formative: la crescita della persona; l'esercizio pieno della cittadinanza; l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali; il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio, e inoltre che l'apprendimento dell'italiano viene pensato in una dimensione trasversale a tutte le discipline e richiede il coinvolgimento di tutti i docenti, che sono pertanto invitati a coordinare le loro attività.

VISTA la Nota MIUR prot. n. 2805 del 11 dicembre 2015 dove si afferma che "... la piena realizzazione del curricolo di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della Legge non possano prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico..." Ed inoltre "L'organico dell'autonomia...diventerà uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curricolo di scuola...ciò consentirà, altresì, di cominciare a superare progressivamente la "tradizionale" divaricazione tra organico di diritto e organico di fatto.

VISTA la Nota MIUR prot. n. 2852 del 5 settembre 2016 in particolare dove si afferma che "I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D. Lgs. 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili". Ed inoltre "Si è già detto che l'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curricolo di istituto, può avere

almeno altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica.

In altre parole, l'organico dell'autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Tale organico, considerato nella sua interezza, può e deve favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

Inoltre, poter disporre dei posti di potenziamento può favorire una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi grazie all'utilizzo di tutto l'organico dell'autonomia".

ATTESO che le stesse Indicazioni sono tese a che l'intera comunità professionale docente sia coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

Metodologie didattiche attive, individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

1. Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
2. Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

VISTO il CCNL, Comparto Scuola, del 29/11/2007, integrato dall'art. 28 del CCNL del 2018.

VISTA la Nota MIUR prot. n. 1830 del 06/10/2017 avente ad oggetto : "Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa", in particolare nella parte dove viene ipotizzato un utilizzo estensivo dell'organico dell'autonomia.

TENUTO CONTO del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'a.s. 2015/2016 che prevede di svolgere attività curricolari ed extracurricolari previste nel PTOF in vigore per il corrente anno scolastico quali: attività progettuali volte all'ampliamento delle competenze degli allievi, attività di recupero, potenziamento, consolidamento e orientamento.;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della scuola, a parità d'indice di background socio-economico e familiare.

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento medio- bassi registrati in qualche classe da alcuni alunni;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente scolastico e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli, migliorare e ampliare l'offerta formativa della scuola e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

TENUTO CONTO che il MIUR non ha ancora definito con precisione ruoli, compiti e modulazione oraria dei docenti dell'organico potenziato, rimandando all'autonomia scolastica la regolamentazione della gestione del personale in conformità alle leggi vigenti.

VISTA la Delibera del Collegio dei docenti n. 13 del 10 settembre 2018 con la quale viene approvato il presente Regolamento;

AL FINE di una utilizzazione efficiente delle figure dei docenti del potenziamento,

EMANA

il seguente Regolamento, per l'organizzazione oraria dei docenti dell'organico dell'autonomia.

Articolo 1

I docenti con ore di potenziamento potrebbero operare sui due plessi dell'Istituto. Le ore di potenziamento non destinate ad attività curriculari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, previa copertura delle ore curriculari, avranno un orario settimanale che prevede ore di potenziamento, dedicate alle attività previste dalla Legge 107/2015, secondo le esigenze derivanti dal PTOF.

Articolo 2

Le ore dei docenti dell'Organico Funzionale potranno essere finalizzate al recupero, al potenziamento e all'intensificazione didattica di alunni segnalati dai Consigli di Classe in periodi stabiliti tenendo conto di quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione richiamate in premessa;

Articolo 3

L'utilizzazione dei docenti dell'Organico Potenziato si definirà in relazione:

- a) alle esigenze funzionali dell'erogazione del servizio scolastico;
- b) alle esigenze degli alunni e delle attività progettuali definiti nel POF e nel PTOF;
- c) ai periodi di utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015;
- d) a progetti di arricchimento dell'offerta formativa;
- e) al potenziamento, in affiancamento, dei docenti curriculari per gli alunni BES e DSA;
- f) allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza;
- g) ad attività progettuali alternative alla religione cattolica.

Pertanto i docenti del potenziamento potranno avere una modulazione oraria con caratteristiche di flessibilità e nel rispetto delle indicazioni del CCNL vigente.

Articolo 4

Tutte le attività dovranno essere documentate attraverso griglie e tabelle che saranno concordate con i Consigli di Classe e che prevedranno la valutazione e una relazione, da parte del Docente Potenziatore, di ogni percorso svolto. La documentazione sarà trasmessa ai rispettivi Consigli di Classe (coordinatori) ai quali i docenti dell'Organico Potenziato parteciperanno.

Articolo 5

Le attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 del CCNL 29/11/2007, in attesa di specifiche indicazioni da parte dell'Amministrazione Scolastica, saranno svolte dai docenti secondo quanto segue:

- a)** le attività a carattere collegiale riguardanti tutti i docenti e previste dall'art.29, comma 3, punto a), ossia la "partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue", saranno svolte ordinariamente e quando convocate dal Dirigente Scolastico.
- b)** le attività a carattere collegiale riguardanti tutti i docenti e previste dall'art.29, comma 3, punto b), ossia " la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue". Esse saranno svolte nelle classi sedi di attività didattiche svolte dai docenti con ore di potenziamento, concordando con il Dirigente Scolastico la partecipazione nel rispetto del monte ore stabilito dal CCNL vigente;
- c)** lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione, prevista dall'art.29, comma 3, punto c) sarà concordata con i Consigli di Classe previa ratifica del Collegio dei Docenti.

Articolo 6

I Docenti assegnati alla Scuola Secondaria di 1° grado potranno essere utilizzati nella Scuola Primaria. Tale utilizzo è previsto dal comma 20 (Legge n. 107/2015) solo in qualità di docenti specialisti per gli insegnamenti della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria e di Arte e Immagine nella Scuola Primaria; il comma 85 indica la possibilità di impiegare il personale per le sostituzioni fino a 10 giorni anche in gradi di istruzione inferiore.

Va evitato, nei limiti del possibile, l'utilizzo per supplenze in un ordine di scuola per il quale il docente non possiede il titolo di studio di accesso.

L'utilizzazione del docente dell'Organico dell'autonomia in supplenze brevi è comunque subordinata alle attività didattiche previste dall'articolo 2 del presente regolamento. Pertanto anche l'utilizzazione di tali docenti in supplenze brevi potrà essere computata nei periodi previsti dall'art. 3 del D.M. 850 del 27 ottobre 2015.

Per quanto non eventualmente previsto, si farà riferimento a Leggi, Regolamenti e il CCNL vigenti.

Il presente Regolamento:

sarà soggetto a eventuali modifiche ove dovessero intervenire delle indicazioni diverse da parte dell'Amministrazione Scolastica;

VIENE pubblicato sul sito web della scuola;

VIENE allegato al Regolamento d'Istituto e ne farà parte integrante.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Maria Puca

(firma autografa omessa ai sensi dell'art 3 del D.Lgs. n. 39/1993)

CONSIGLIO ORIENTATIVO ALUNNI



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
82032 CERRETO SANNITA (BN) VIA TINTA 1**

" MAZZARELLA "

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio di Classe, tenuto conto di:

- strategie di apprendimento, abilità di studio e metodo di lavoro acquisiti
- attitudini e inclinazioni evidenziate
- interessi e motivazioni espressi
- competenze acquisite
- progressi di apprendimento e di sviluppo cognitivo e relazionale personale, evidenziati nel corso degli studi e nel primo periodo dell'anno scolastico
- attività di recupero e/o di potenziamento in corso

Ritiene che per l'alunno

della classe

Anno scolastico

nato a

Provincia

il

l'area di interesse e l'indirizzo scolastico sottoevidenziati, possano meglio rispondere alle personali esigenze di crescita, sviluppo e realizzazione.

AREE DI INTERESSE E INDIRIZZI DETERMINATI DALLA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

☐ Area agricolo-ambientale	Agraria, agroalimentare e agroindustria Istituto Professionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
☐ Area artistico-espressiva	Liceo Artistico Liceo Musicale e Coreutico Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione
☐ Area aziendale, commerciale, turistico-alberghiera	Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing Istituto Tecnico per il Turismo Istituto Professionale Servizi Commerciali Istituto Professionale Servizi per l'enogastonomia e ospitalità alberghiera
☐ Area linguistica	Liceo Linguistico Istituto Tecnico per il Turismo
☐ Area scientifica	Liceo Scientifico Liceo Scientifico-tecnologico
☐ Area sociale	Liceo delle Scienze umane Liceo delle Scienze umane con opzione Economico-Sociale Istituto professionale per i Servizi socio-sanitari
☐ Area tecnologica	Istituto Tecnico settore tecnologico Istituto Tecnico costruzioni ambiente e territorio Istituto professionale produzioni artigianali e industriali Istituto professionale per la manutenzione e l'assistenza tecnica
☐ Area umanistico-letteraria	Liceo Classico
☐ Area professionale	Formazione Professionale
☐ Altro	

Il consiglio orientativo potrà essere modificato in sede d'esame, dopo aver preso in considerazione eventuali cambiamenti manifestati nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.

Il Consiglio di Classe

Il Dirigente scolastico

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Piano di Miglioramento 2017/18

BNIC813004 I.C. "A.MAZZARELLA" CERRETO S.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere il curricolo verticale per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Progettare, trasversalmente al curricolo, attività finalizzate alla promozione e sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo attraverso l'attuazione di metodologie didattiche innovative al fine di migliorare le competenze di base di italiano e matematica	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Rendere il curricolo verticale per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Progettare, trasversalmente al curricolo, attività finalizzate alla promozione e sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	4	5	20
Promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo attraverso l'attuazione di metodologie didattiche innovative al fine di migliorare le competenze di base di italiano e matematica	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Rendere il curricolo verticale per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Progettare, trasversalmente al curricolo, attività finalizzate alla promozione e sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.	Condivisione della progettazione didattica; ottimizzazione della progettazione curricolare e maggiore oggettività del processo valutativo; sviluppo di comportamenti responsabili per la costruzione delle competenze sociali e civiche.	Produzioni di prove comuni con strumenti di valutazione condivisi; incontri dipartimentali; processi attivati e prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione; nuclei tematici inseriti negli insegnamenti storico-geografici.	Verbali di incontri dipartimentali e gruppi di lavoro; griglie, tabulazione prove e valutazione quadrimestrale.
Promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo attraverso l'attuazione di metodologie didattiche innovative al fine di migliorare le competenze di base di italiano e matematica	Migliorare risultati prove INVALSI (scuola primaria e secondaria); diminuzione cheating e varianza tra classi. Motivare gli alunni all'apprendimento e potenziare tra i docenti la comunicazione e la condivisione di modelli didattici innovativi.	Analisi risultati verifiche periodiche somministrate per classi parallele e strutturate secondo il modello INVALSI. Livello di interesse e di partecipazione degli alunni ai percorsi formativi attivati.	Griglie rilevazioni esiti verifiche periodiche per classi parallele. Relazioni iniziali e finali relative ai percorsi formativi di recupero, potenziamento e consolidamento attivati per l'italiano e la matematica nei due segmenti scolastici.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #51527 Rendere il curricolo verticale per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Progettare, trasversalmente al curricolo, attività finalizzate alla promozione e sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	La scuola, nei 3 segmenti scol., ha messo in atto azioni interdisciplinari, articolate in percorsi diversi (cittadinanza, legalità, arte, ambiente), che saranno svolte dai docenti di classe per favorire comportamenti responsabili.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Realizzazione di una progettazione didattica adeguata alle esigenze formative degli alunni, con percorsi didattici che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe e volti al rispetto delle regole di cittadinanza attiva e democratica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non si prevedono effetti negativi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica che rappresentano elementi ineludibili del percorso scolastico e di crescita di ogni alunno.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non sono previsti effetti negativi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Il carattere innovato dell'obiettivo si ispira alle finalità complessive della legge 107 e al ripensamento di un modello didattico che riguarda sia la configurazione sia la gestione del tempo dell'apprendimento. Ciò presuppone una maggiore flessibilità organizzativa (es. calendario scolastico, orario delle lezioni, flipped classroom, linguaggi digitali, didattica modulare), ma anche un uso più efficace e razionale delle risorse interne. Le azioni che la scuola intende attivare tendono a valorizzare le nuove competenze, a supportare le diverse strategie di insegnamento/apprendimento e valutazione e a sviluppare comportamenti responsabili in materia di cittadinanza attiva e democratica.	• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di carattere didattico-laboratoriale e interdisciplinare. Le attività si svolgeranno in orario curricolare e saranno coinvolti tutti i docenti dell'organico dell'autonomia dell'Istituto Mazzarella.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	nessuna.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività didattico-laboratoriale: bullismo, legalità e valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza attiva e democratica; regolamento per le elezioni del Sindaco Junior; partecipazioni a manifestazioni con altri istituti del territorio.		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Verde	
Progettazione e coordinamento di attività a carattere interdisciplinare (cittadinanza, legalità, arte, ambiente) articolate sui tre segmenti scolastici.	Sì - Verde	Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	09/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Osservazione dei docenti; progettazione e realizzazione di unità trasversali di lavoro per competenze comuni; valutazioni finali alunni comportamento e area storico/geografica.
Strumenti di misurazione	Materiale prodotto; manifestazioni svolte; motivazione, interesse e grado di partecipazione degli alunni alle varie attività
Criticità rilevate	Non si sono rilevate criticità.
Progressi rilevati	Relativamente all'area dei processi, nella scuola si rileva un gruppo di docenti innovatori molto motivati e disponibili a mettere in gioco la propri...
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Non c'è stato bisogno di modifiche.

Data di rilevazione	27/01/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Osservazione dei docenti; progettazione e realizzazione di unità trasversali di lavoro per competenze comuni; valutazioni dell'area storico/geografica e comportamento
Strumenti di misurazione	Materiale prodotto; motivazione, interesse e grado di partecipazione degli alunni alle varie attività
Criticità rilevate	Non si sono rilevate criticità.
Progressi rilevati	Relativamente all'area dei processi, nella scuola si rileva un gruppo di docenti innovatori molto motivati e disponibili a mettere in gioco la propria capacità riflessiva per implementare percorsi innovativi in ambito educativo/didattico e per promuovere il miglioramento scolastico. Nelle attività e iniziative personali e di gruppo, gli alunni hanno mostrato un concreto senso di responsabilità civica e sociale.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Non c'è stato bisogno di modifiche.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3380 Promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo attraverso l'attuazione di metodologie didattiche innovative al fine di migliorare le competenze di base di italiano e matematica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivazione di corsi di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria utilizzando metodologie didattiche innovative e tutte le opportunità offerte dalle ICT.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare l'ambiente di apprendimento, promuovendo il protagonismo degli alunni e innalzare il livello delle prove Invalsi rispetto a scuole con lo stesso ESCS
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nel coinvolgere tutti i docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della varianza tra le classi e nelle classi, riduzione del cheating e miglioramento dei risultati scolastici per tutti gli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il turnover degli insegnanti, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, è un ostacolo al processo di miglioramento poiché occorre formare e informare i docenti che arrivano.

Azione prevista	Scambio di buone pratiche e incontri programmati tra docenti, finalizzati alla condivisione di attività progettuali e di modelli did innovativi, sperimentati in classe evidenziandone i punti di forza e di debolezza nel processo educativo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare la comunicazione tra docenti e promuovere l'apprendimento peer to peer. Maggiore efficacia e coerenza delle azioni previste per la messa in atto del PTOF, del PDM a seguito dei risultati del RAV.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nel coinvolgere tutti i docenti per l'elevata percentuale di turnover degli stessi, soprattutto nella scuola secondaria di I grado. Difficoltà ad abbandonare consuetudini consolidate in funzione di una maggiore condivisione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della motivazione degli alunni e dei risultati di apprendimento; utilizzo delle metodologie didattiche innovative come prassi consolidata.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il turnover degli insegnanti potrebbe rallentare il processo di miglioramento dell'Istituto.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'azione di miglioramento verte essenzialmente sulla didattica innovativa e laboratoriale, su un diverso modo di concepire il "fare " scuola privilegiando quelle metodologie che rendono gli alunni protagonisti del proprio apprendimento. Per questo motivo saranno privilegiate tutte le opportunità offerte dalle ICT per apprendere e supportare i nuovi metodi di insegnamento.	• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • definizione di un sistema di orientamento.	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di recupero/potenziamento/consolidamento
Numero di ore aggiuntive presunte	290
Costo previsto (€)	10150
Fonte finanziaria	Finanziamento fondi miglioramento dell'offerta formativa - MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione degli interventi e delle attività per monitorare costantemente il processo di miglioramento	Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Verde				Sì - Verde	

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Controllo tra i risultati attesi e quelli ottenuti (dopo lo svolgimento delle Prove Invalsi). Coordinamento e monitoraggio dell'Autoanalisi d'Istituto.									Sì - Verde	Sì - Verde
Interventi mirati al recupero e al potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica) utilizzando metodologie didattiche innovative, gruppi di lavoro e apprendimento cooperativo.						Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		
Scambi di buone pratiche e incontri programmati tra docenti finalizzati alla condivisione di attività progettuali, alla somministrazione di prove comuni per classi parallele e a una valutazione condivisa.	Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Verde				Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Verifiche finali strutturate per classi parallele secondo il modello INVALSI per analizzare se gli interventi proposti sono stati congruenti agli obiettivi attesi.

Strumenti di misurazione	Numero di alunni partecipanti ai corsi, impegno e interesse; relazioni iniziali e finali dei singoli corsi attivati; autovalutazione degli alunni.
Criticità rilevate	Qualche docente ha evidenziato che l'orario dei corsi (subito dopo pranzo) non è stato adatto (soprattutto per i più piccoli), poiché non ha permesso agli alunni di riacquistare la giusta concentrazione. Qualche docente della scuola secondaria di primo grado ha evidenziato che il numero delle ore a disposizione di ogni progetto di recupero (11) è stato esiguo; altra criticità rilevata è stato un numero di alunni (per corso) abbastanza elevato.
Progressi rilevati	Complessivamente gli obiettivi pianificati sono stati raggiunti in modo differenziato dalla maggior parte degli alunni. Dall'autovalutazione degli alunni è stato rilevato che complessivamente, le spiegazioni/attività sono state utili perché li hanno resi più sicuri su alcuni argomenti di studio svolti in classe.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Scelta di strategie e metodologie adatte per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento
Data di rilevazione	02/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Verifiche intermedie strutturate per classi parallele secondo modello INVALSI
Strumenti di misurazione	Esiti degli scrutini quadrimestrali
Criticità rilevate	Esiti non proprio in linea con gli obiettivi previsti.
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Necessità di avviare corsi di recupero/consolidamento /potenziamento

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Promozione della didattica laboratoriale e dell'apprendimento cooperativo, anche attraverso l'utilizzo di ambienti innovativi come Flipped Classroom, aule laboratorio e lavori di gruppo al fine di sviluppare le competenze di italiano e di matematica
Priorità 2	Progettare, trasversalmente al curriculum, attività finalizzate alla promozione e sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
-----------------------------	---

Traguardo della sezione 5 del RAV	Favorire negli alunni un approccio all'italiano e alla matematica più motivante e coinvolgente. Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi e nelle classi.
Data rilevazione	30/05/2018 00:00:00
Indicatori scelti	Esiti generali prove standardizzate.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI e diminuzione della varianza interna alle classi. Motivare gli alunni all'apprendimento e potenziare tra i docenti la condivisione di modelli didattici innovativi.
Risultati riscontrati	I risultati, in generale, sono stati abbastanza positivi.
Differenza	Difficoltà a superare la varianza nella classe e a migliorare il rendimento complessivo.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Progettare e realizzare anche percorsi personalizzati con obiettivi calibrati alle reali esigenze e capacità degli studenti.
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Favorire la sensibilizzazione e l'educazione delle giovani generazioni al rispetto della convivenza civile. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e alla sostenibilità ambientale.
Data rilevazione	09/06/2018 00:00:00
Indicatori scelti	Progetti svolti e attività varie finalizzate alla promozione e all'acquisizione di competenze in materia di cittadinanza attiva.
Risultati attesi	Principalmente migliorare i voti del comportamento e le relazioni interpersonali all'interno delle classi.
Risultati riscontrati	La partecipazione, l'interesse e l'impegno degli alunni alle varie attività è stata positiva, tuttavia continuano a persistere all'interno delle classi rapporti interpersonali poco adeguati.
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Maggiore collaborazione tra scuola e famiglie.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	La condivisione interna dell'andamento del PDM avverrà nei Collegi, nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe.
Persone coinvolte	Il Nucleo Interno di Valutazione, il Dirigente Scolastico e il Collegio dei docenti.
Strumenti	Il PDM sarà pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo come allegato del Piano triennale dell'offerta formativa
Considerazioni nate dalla condivisione	Maggiore suddivisione di compiti e di ruoli per l'ottimizzazione delle risorse umane finalizzate alla pianificazione delle azioni e dei relativi monitoraggi.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
La disseminazione dei risultati del PDM all'interno della scuola avverrà negli incontri collegiali di tutto il personale docente.	Tutti i docenti, i membri del Consiglio d'Istituto e i rappresentanti dei genitori.	Gennaio e Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web della scuola.	Genitori e territorio.	giugno/luglio 2018

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Russo Ivana	Funzione strumentale - Area 1- Elaborazione e aggiornamento del PTOF
Puca Anna Maria	Dirigente Scolastico
Paoletta Loredana Maria	Funzione strumentale - Area 2 Supporto al lavoro dei docenti
Carangelo Antonio	DSGA
Plenzick Angelina	Funzione strumentale - Area 1- Elaborazione e aggiornamento PTOF

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì

VALUTAZIONE





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A.MAZZARELLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA –SECONDARIA I GRADO VIA TINTA N. 1

82032 - CERRETO SANNITA (BN)

C.F.:81002110625 - TEL. 0824 / 861172 e-mail bnic813004@istruzione.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO SULLA VALUTAZIONE

Fonti giuridiche della "nuova" valutazione degli alunni (primo ciclo)

NATURA DEL PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTI	CONTENUTO
Legge	L. 107 del 13 luglio 2015	Criteri ispiratori della delega in materia di valutazione
Decreto Legislativo	D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato
DECRETAZIONE DI SECONDO LIVELLO		
Decreto ministeriale	D.M. 741 del 3 ottobre 2017	Modalità di svolgimento degli esami di stato conclusivi del primo ciclo
Decreto ministeriale	D.M. 742 del 3 ottobre 2017	Modalità per il rilascio delle certificazioni di competenze nel primo ciclo
Nota	Nota 1865 del 10 Ottobre 2017	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nel primo ciclo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

➤ **Criteri e modalità di valutazione degli studenti**

Il Regolamento sulla valutazione, DPR n. 122 del 22.6.2009, pone in evidenza che “La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo”.

Il Decreto Lgs. N. 62 del 2017, sottolinea ulteriormente che oggetto della valutazione è il processo formativo relativo ai risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ponendo, a differenza del DPR n.122, una linea di demarcazione tra valutazione degli apprendimenti e valutazione del comportamento intesa, quest'ultima, come giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola secondaria di Primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al patto di corresponsabilità.

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità fortemente formativa e orientativa, il suo scopo, infatti, non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattico-formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento.

Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione auto regolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento- apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

La valutazione degli apprendimenti riguarda i livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze / abilità /competenze indicati negli obiettivi formativi formulati dai docenti e ricavati, dagli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali.

Gli apprendimenti delle distinte discipline vengono valutati mediante un voto espresso in decimi sia nella Scuola Primaria che nella Scuola secondaria di primo grado. Tale voto, attribuito in ogni singola disciplina, non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni quale la partecipazione alle lezioni, l'interesse per le diverse attività proposte, l'impegno nel lavoro a scuola e a casa, l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti.

Le griglie per la misurazione delle prove orali e scritte sono degli strumenti utili a documentare le varie tappe del processo valutativo e costituiscono un primo presupposto per la determinazione degli standard docimologici.

Capitolo 2 - CRITERI GENERALI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione dello studente da parte dei docenti dell'équipe pedagogica e del consiglio di classe è un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali. L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde quanto più possibile all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi che rendano omogeneo e confrontabile il voto espresso dalle singole équipe pedagogiche e dai consigli di classe. Al tempo stesso l'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolge in modo più consapevole i genitori stessi.

Per giungere all'espressione di una votazione occorre che sussista un congruo numero di prove all'interno di una assidua frequenza scolastica (v. Regolamento di Istituto e Derghe).

In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il team docente/consiglio di classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, attraverso prove orali e scritte suppletive.

All'interno degli standard di valutazione di conoscenze, competenze e abilità indicati (vedi tabella) e delle capacità relazionali, deve essere dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, considerati in rapporto ai livelli di ingresso accertati.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno). Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (art. 2 comma 3 D.lgs 62/2017).

Conseguentemente, nell'espressione della valutazione conclusiva degli apprendimenti si farà riferimento ai seguenti Criteri nonché fasce di livello, voto e Descrittori illustrati nella tabella che segue.

CRITERI (approvati dal collegio docenti)

Esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;

Impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;

Progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;

Impegno pieno o parziale delle potenzialità personali;

Organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Corrispondenza tra voti in decimi e diversi livelli di apprendimento

DESCRITTORI RELATIVI AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Fascia di livello	Voto	Conoscenze, abilità, competenze
A (Avanzato)	9/10	Conoscenze sicure ,complete, approfondite e ricche di apporti personali, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure; sicuro orientamento nell'analisi e nella soluzione dei problemi, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata; uso di una terminologia ricca, corretta e ben articolata e di un linguaggio specifico molto appropriato; elevata capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici personali.
B (Intermedio)	8	Conoscenze complete e integrate da apporti personali; idonea applicazione di concetti, regole e procedure, autonomo orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi; esposizione chiara e articolata; uso di una terminologia corretta e varia e di un linguaggio specifico appropriato; autonoma capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali.
C (Base)	7	Conoscenze semplici e corrette; accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; adeguata capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi; esposizione semplice e sostanzialmente coerente, uso di un lessico essenziale ma appropriato e di un linguaggio specifico
D (Iniziale)	6	Conoscenze generiche e sufficienti; modesta applicazione di concetti, regole e procedure; accettabile capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi, esposizione semplice ma sostanzialmente corretta, uso di un lessico povero ma accettabile e di un linguaggio specifico non sempre coerente.
E (Insufficiente)	5	Conoscenze frammentarie e parziali, modesta applicazione di concetti, regole e procedure incerta capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi, esposizione superficiale e carente, uso di un lessico povero e impreciso, scarsa capacità di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite.

- a.
- b.
- c.
- d.
- e.
- f.

Criteri per la valutazione del comportamento.

La Valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, con un giudizio sintetico riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la Scuola Secondaria di primo grado allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola (D.lgs 62/2017).

Per la valutazione del comportamento

SCUOLA Primaria : competenze chiave per la cittadinanza:

Imparare ad imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonome e responsabile

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire e interpretare l'informazione.

SCUOLA Secondaria di primo grado:

Il comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, valutato dal Consiglio di Classe, sarà attribuita considerando anche il rispetto del Regolamento d'Istituto, il patto di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti tenendo presenti i seguenti criteri approvati dal Collegio docenti:

rispetto del regolamento d'Istituto;

comportamento responsabile:

nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,

nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,

durante viaggi di istruzione e visite guidate;

frequenza e puntualità.

A tal fine la scuola ha predisposto un regolamento riguardante il comportamento che prevede un sistema di punteggio di partenza che l'alunno può perdere a causa di un comportamento negativo. Il regolamento prevede il recupero di tale punteggio attraverso delle azioni o compiti affidati agli alunni. Il punteggio riportato condurrà alla valutazione del giudizio finale del comportamento.

ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO					
GIUDIZIO SINTETICO					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Competenze pienamente raggiunte	Competenze raggiunte	Buona acquisizione delle Competenze	Discreta acquisizione delle Competenze	Essenziale acquisizione delle Competenze	Competenze non ancora acquisite
COMPETENZE DI CITTADINANZA					
1. IMPARARE AD IMPARARE		Essere consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. Utilizzare un metodo di studio personale, attivo e creativo, impiegando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.			
2. PROGETTARE		Utilizzare in maniera completa le conoscenze apprese e approfondirle per ideare e realizzare un prodotto. Organizzare il materiale in modo razionale e originale			
3. COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE		Partecipazione attiva alla vita della classe e agli impegni scolastici			
4. RESPONSABILITÀ		Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici			
5. IMPEGNO		Costanza nell'impegno			
6. INTERESSE		Disponibilità ad apprendere			
7. RELAZIONALITÀ		Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Sarà attribuito il giudizio **OTTIMO allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:**

- a) Competenze di cittadinanza pienamente raggiunte;
- b) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- c) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
- d) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera quanto previsto dal regolamento d'istituto);
- e) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- f) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- g) ruolo propositivo all'interno della classe;

Sarà attribuito il il giudizio **DISTINTO allo studente che soddisferà almeno 7 delle seguenti condizioni:**

- a) Competenze di cittadinanza raggiunte;
- b) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- c) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione;
- d) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera quanto previsto dal regolamento d'istituto);
- e) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- f) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- g) ruolo propositivo all'interno della classe;

Sarà attribuito il giudizio **BUONO allo studente che soddisferà almeno 5 su 6 delle seguenti condizioni:**

- ❖ Buon raggiungimento delle competenze di cittadinanza;
- ❖ rispetto del regolamento scolastico;
- ❖ comportamento buono per responsabilità e collaborazione;
- ❖ frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera quanto previsto dal regolamento d'istituto);
- ❖ buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- ❖ proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche;

Sarà attribuito il giudizio **DISCRETO allo studente che soddisferà 4 su 6 delle seguenti condizioni:**

- discrete acquisizione delle competenze di Cittadinanza
- rispetto del regolamento scolastico;
- comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;
- frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera quanto previsto dal regolamento d'istituto);
- discreto interesse e partecipazione alle lezioni;
- sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche;

sarà attribuito il giudizio **SUFFICIENTE allo studente che soddisferà solo 4 delle seguenti condizioni:**

- a) essenziale acquisizione delle competenze di Cittadinanza
- b) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione;
- c) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe
- d) frequenza alle lezioni irregolare (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera quanto previsto dal regolamento d'istituto);
- e) poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
- f) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

sarà attribuito il giudizio **NON SUFFICIENTE allo studente che soddisferà solo 3 delle seguenti condizioni:**

- a) mancata acquisizione delle competenze di Cittadinanza
- b) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione;
- c) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe
- d) frequenza alle lezioni irregolare (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera quanto previsto dal regolamento d'istituto);
- e) poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
- f) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.



Istituzione scolastica

Allegato A

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,
 nat ... a..... il ,
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,
 con orario settimanale di ore;
 e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua
inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo
n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Il Direttore Generale

.....

PATENTINO DEL COMPORTAMENTO

A partire dal giorno 28 novembre 2017, i docenti della scuola secondaria di primo grado hanno adottato il **Patentino del comportamento** in applicazione del **Regolamento di disciplina alunni** approvato in Collegio docenti (30/11/2017) e in Consiglio d'Istituto (31/11/2017).

ISTITUTO COMPRENSIVO "ANDREA MAZZARELLA" CERRETO SANNITA E SAN LORENZELLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO											ALUNNO _____					
PATENTINO DEL COMPORTAMENTO											CLASSE _____ A.S. _____					
PUNTI DECURTATI SUL TOTALE DI 20											PUNTI RECUPERATI					
1	2	3	4	5	N°	DATA	N°	DATA	N°	DATA						
6	7	8	9	10												
11	12	13	14	15												
16	17	18	19	20												
					ANNOTAZIONI _____ _____											



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MAZZARELLA"
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA 1° GRADO
VIA TINTA 1 – CERRETO SANNITA (BN)

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente e non docente triennio a.s. 2016/17, 2017/18, 2018/19

Il Collegio dei docenti (nella seduta del 26/01/2017)

- **VISTO** l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,
commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 -**" la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"**
- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- **VISTO** l'imminente Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale ";
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);
- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP, dall'USR e da altri Enti territoriali e istituti;
- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi si definisce quanto segue:

PREMESSA

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente di ruolo, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (art. 1, comma 124), secondo alcuni parametri innovati. Il MIUR, in applicazione alla legge 107, ha presentato nel mese di ottobre 2016 il Piano Nazionale di Formazione dei docenti, facendo seguito alla nota ministeriale n. 2915 del 15 settembre 2016 che ne anticipava i punti cardine. Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, potranno individuare percorsi specifici e adatti alle esigenze dei docenti, ma anche delle figure di sistema e del personale amministrativo. Le macro-aree sono:

Autonomia didattica e organizzativa; Valutazione e miglioramento; Didattica per competenze e innovazione metodologica; Potenziamento della didattica delle lingue straniere; Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; Scuola e lavoro; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le scuole dovranno redigere un Piano Formativo Triennale, ispirato a quello Nazionale, che si raccordi con le reti di ambito e coinvolga direttamente i docenti mediante il Piano Individuale di Sviluppo Professionale. Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività formative in Unità Formative che dovranno essere coerenti con il Piano nazionale e con i propri Piani Formativi. Le Unità Formative dovranno indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo con attività in presenza, ma anche con tutti quei momenti che possono contribuire allo sviluppo di competenze professionali, (formazione on-line, ricerca/azione, lavoro collaborativo o in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione, restituzione/rendicontazione). Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art. 1 D. 170/2016): dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle università e dai consorzi universitari, da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola. Tali Unità non dovranno necessariamente raggiungere un monte orario prestabilito a livello ministeriale, ma le ore di formazione vengono stabilite in totale autonomia dalle scuole nell'ambito del PTOF.

Si delibera il seguente:
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DI ISTITUTO
TRIENNIO 2016-2019

Il Piano Triennale di formazione del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le finalità educative del PTOF , le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV e gli Obiettivi di processo del PDM.

Da quanto detto in precedenza, dunque, nel nostro Istituto emergono proposte di formazione per il personale docente centrate prevalentemente sulle seguenti macro-aree: **didattica per competenze e innovazione metodologiche, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, valutazione e miglioramento, autonomia e organizzazione didattica, inclusione e disabilità**. Le proposte di formazione saranno distribuite nell'arco del triennio 2016/2019.

L'Istituto intende promuovere, sia singolarmente che attraverso la Rete di Ambito 5, corsi di formazione sulle macroaree sopra individuate. Ogni percorso formativo sarà strutturato in **Unità Formative**. Ogni unità formativa sarà indicativamente di 25 ore e, sarà strutturata in: 12 ore di formazione in presenza, 10 ore di formazione on-line o sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione e 3 ore finali di rendicontazione o di restituzione con ricaduta nella scuola.

Sono compresi nel piano di formazione triennale dell'Istituto:

- corsi di formazione organizzati dal MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dall' Ambito territoriale di appartenenza (Ambito BN 05);
- interventi formativi, avvalendosi anche della carta elettronica (autoaggiornamento, corsi accademici, frequenza di stage, ricerca-azione con eventuali tutor esterni o interni) autonomamente progettati e coerenti col piano di formazione approvato dal Collegio docenti.

Tutte le attività formative saranno documentate, come previsto nel Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019 del MIUR.

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto Comprensivo "A. Mazzearella" si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

ATTIVITA' FORMATIVE	A.S.	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2016/2017	Docenti della scuola e delle scuole in rete	Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti di apprendimento. Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Spostare l'attenzione dalla programmazione didattica dei contenuti alla didattica "per competenze"
Autonomia e organizzazione didattica	2018/2019	Docenti della scuola e delle scuole in rete	Utilizzare le opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia: flessibilità organizzativa, organico potenziato, gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto, tempo scuola, ecc.
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	2017/2018	Docenti della scuola e delle scuole in rete	Promuovere il legame tra innovazione didattica, metodologie di apprendimento attive e cooperative e tecnologie digitali. Investire nell'innovazione digitale seguendo il "piano nazionale scuola digitale" (PNSD)
Valutazione e miglioramento	2016/2017	Docenti della scuola e delle scuole in rete	Progettare, osservare, documentare e valutare le competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello. Valutazione autentica; compiti di realtà; osservazioni sistematiche; autobiografie cognitive e rubriche valutative.
Inclusione e disabilità	2018/2019	Docenti della scuola e delle scuole in rete	Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti attraverso metodologie e ambienti per l'inclusione. Interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale o di rete, cui l'Istituto aderisce.

Proposte di formazione per personale ATA –Tematiche MIUR a. s. 2016-19

Area D-DSGA

- La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs. 50/2016);
- La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquisti in rete pa.it);
- La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc., Dlgs. 33/2013 e successive modificazioni);
- La gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi di innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);

Profilo B amministrativo

TEMATICHE MIUR a.s. 2016-19	Priorità	Numero orientativo dei destinatari	Unità formative Monte ore in presenza
I contrasti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo on-line, protocolli in rete, neoassunti, etc.)	1	3	12
La gestione delle relazioni interne ed esterne	2	3	12

Profilo A collaboratore scolastico

TEMATICHE MIUR a.s. 2016-19	Priorità	Numero orientativo dei destinatari	Unità formative Monte ore in presenza
L'assistenza agli alunni disabili	1	9	12
L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione	2	9	12

N.B. Il presente Piano sarà allegato al PTOF revisionato all'inizio del corrente a.s. e sarà parte integrante del verbale del Collegio Docenti del 26/01/2017.